



Dipartimento  
delle Finanze

Direzione della  
Giustizia Tributaria

A  
N  
N  
O  
  
2  
0  
1  
5

A light gray silhouette map of Italy is centered in the background of the page.

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO  
DELLO STATO DEL CONTENZIOSO  
TRIBUTARIO E SULL'ATTIVITA'  
DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE

ROMA, GIUGNO 2016



**SISTAN**  
SISTEMA STATISTICO  
NAZIONALE





Dipartimento  
delle Finanze

Direzione della  
Giustizia Tributaria

---

**RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DELLO STATO DEL  
CONTENZIOSO TRIBUTARIO E SULL'ATTIVITA' DELLE  
COMMISSIONI TRIBUTARIE**

---

**ANNO 2015**

---

***Roma, Giugno 2016***





La Relazione sul monitoraggio dello stato del contenzioso tributario e sull'attività delle commissioni tributarie è una pubblicazione annuale ed ha lo scopo di rappresentare lo stato del contenzioso tributario, comprendendo, in particolare, l'analisi:

- dello stato del contenzioso tributario al 31 dicembre 2015 e l'analisi dei flussi in entrata ed in uscita relativi al periodo 1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2015;
- delle strutture delle Commissioni tributarie e delle relative attività amministrative nell'anno 2015;
- degli organi giudicanti e delle relative attività giurisdizionali.

La Relazione è corredata da Appendici statistiche e da una Guida all'interpretazione dei dati.

Le Appendici Statistiche sono strutturate in capitoli identificati con lettere dell'alfabeto. Nel capitolo A sono descritte le analisi relative all'andamento del contenzioso tributario nell'anno 2015. Il capitolo B descrive le analisi sul dimensionamento e sulle attività delle Commissioni tributarie e dei rispettivi uffici di segreteria. Il capitolo C è dedicato, all'analisi dei tempi medi delle varie fasi del procedimento giurisdizionale tributario. Infine, il successivo capitolo D riporta la Guida interpretativa, con la quale vengono fornite le informazioni utili alla lettura ed all'interpretazione dei dati delle tabelle esposte nelle appendici statistiche.



## Sommario

<b>1. Evoluzione del contenzioso tributario</b> .....	3
<b>1.2 Controversie pendenti</b> .....	4
<b>1.3 Controversie pervenute</b> .....	6
<b>1.3.1 Analisi per ente impositore e natura giuridica dei ricorrenti</b> .....	6
<b>1.3.2 Analisi per tipologia di tributi</b> .....	8
<b>1.3.3 Analisi per valore della controversia</b> .....	8
<b>1.4 Controversie definite</b> .....	15
<b>1.4.1 Analisi per valore della controversia</b> .....	22
<b>1.5 Indice di vittoria delle Agenzie Fiscali</b> .....	35
<b>1.5.1 – Agenzia delle Entrate</b> .....	35
<b>1.5.2 – Agenzia delle Dogane e dei Monopoli</b> .....	37
<b>1.6 Istanze di sospensione</b> .....	38
<b>1.6.1 Istanze di sospensione ex art. 373 cpc</b> .....	38
<b>1.7. Corte suprema di cassazione</b> .....	39
<b>2. Dimensionamento e attività delle Commissioni tributarie e degli uffici di segreteria</b> .....	42
<b>2.1 Dimensionamento delle strutture di supporto alla giustizia tributaria</b> .....	42
<b>2.2 Attività delle strutture di supporto alla giustizia tributaria</b> .....	43
<b>2.3 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – le sezioni</b> .....	43
<b>2.4 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – i giudici</b> .....	43
<b>2.5 Attività dei giudici tributari</b> .....	44
<b>2.6 Analisi dei tempi e delle fasi processuali</b> .....	46



## 1. Evoluzione del contenzioso tributario

Nel 2015 l'analisi dell'evoluzione del contenzioso tributario evidenzia una diminuzione del numero complessivo delle controversie pendenti in entrambi i gradi di giudizio, pari a 530.844, in calo del 7,24%, rispetto a quanto registrato nel 2014 (572.256).

Inoltre, il 2015 ha fatto registrare un aumento dei ricorsi pervenuti innanzi alle Commissioni tributarie pari al 5,86% rispetto al 2014 e una sostanziale stabilità rispetto al 2013. I ricorsi definiti sono diminuiti dell'1,18% rispetto al 2014 e del 2,83% rispetto al 2013.

La tabella ed il grafico sottostanti mostrano un confronto tra le controversie pervenute e quelle definite, nonché le giacenze rappresentate dai ricorsi pendenti al 31 dicembre di ogni anno per il quadriennio 2012 - 2015.

In particolare, il grafico evidenzia che, per il quarto anno consecutivo, il numero dei ricorsi definiti supera quello dei ricorsi pervenuti. Le motivazioni sono da attribuire principalmente alla consolidata diminuzione delle nuove controversie. In particolare, nel 2015 il superamento del numero di cause decise rispetto al numero delle controversie presentate è avvenuto nella misura pari ad oltre 40.000 unità.

CTP + CTR	2012	2013	2014	2015
<b>Pervenuti</b>	264.761	257.011	242.668	256.901
<b>Definiti</b>	305.754	307.020	301.886	298.313
<b>Pendenti al 31/12</b>	681.483	631.474	572.256	530.844

Tabella 1: flussi del contenzioso presso le Commissioni tributarie

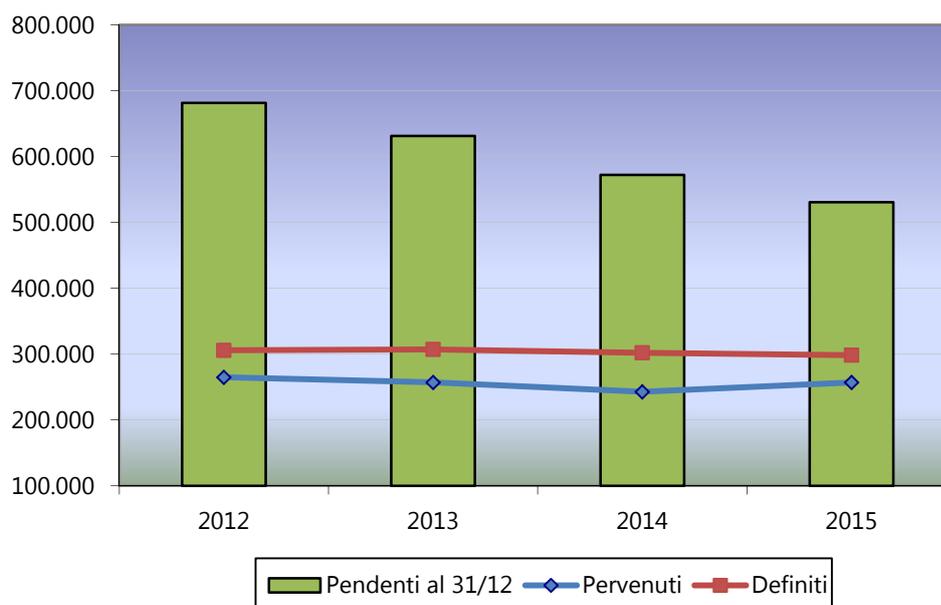


Grafico 1: confronto tra flussi e giacenze del contenzioso presso le Commissioni tributarie

## 1.2 Controversie pendenti

Nel 2015 si registra un calo delle pendenze del 7,24% rispetto al 2014, pari a 530.844 ricorsi, dato più basso degli ultimi anni.

Analizzando la serie storica delle giacenze, si evidenzia che il calo delle pendenze prosegue dall'anno 2011 nel quale si è registrato un numero di ricorsi pendenti pari a 722.476, il più alto dopo quello registrato nel 2003.

Pendenti al 31/12														
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>CTP</b>	845.413	680.750	562.105	530.332	540.214	522.330	530.109	559.968	578.390	593.332	553.646	507.955	442.724	386.990
<b>CTR</b>	135.776	127.275	118.994	97.036	87.152	85.776	92.959	102.739	115.637	129.144	127.837	123.519	129.532	143.854
<b>Totale</b>	<b>981.189</b>	<b>808.025</b>	<b>681.099</b>	<b>627.368</b>	<b>627.366</b>	<b>608.106</b>	<b>623.068</b>	<b>662.707</b>	<b>694.027</b>	<b>722.476</b>	<b>681.483</b>	<b>631.474</b>	<b>572.256</b>	<b>530.844</b>

Tabella 2: serie storica delle controversie giacenti presso le Commissioni tributarie

Complessivamente, il 62,00% (329.110 unità) è in giacenza da meno di 2 anni, il 28,78% (pari a 152.799 unità) è in giacenza da un periodo compreso tra 2 e 5 anni e solo il 9,22% (48.935 unità) è in giacenza da più di 5 anni.

Pendenti al 31/12/2015						
Anno di presentazione	CTP		CTR		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>pre 1997</b>	590	0,15	443	0,31	1.033	0,19
<b>1997</b>	50	0,01	119	0,08	169	0,03
<b>1998</b>	45	0,01	60	0,04	105	0,02
<b>1999</b>	43	0,01	158	0,11	201	0,04
<b>2000</b>	53	0,01	173	0,12	226	0,04
<b>2001</b>	46	0,01	143	0,10	189	0,04
<b>2002</b>	117	0,03	256	0,18	373	0,07
<b>2003</b>	72	0,02	204	0,14	276	0,05
<b>2004</b>	167	0,04	139	0,10	306	0,06
<b>2005</b>	322	0,08	330	0,23	652	0,12
<b>2006</b>	819	0,21	386	0,27	1.205	0,23
<b>2007</b>	2.748	0,71	514	0,36	3.262	0,61
<b>2008</b>	3.735	0,97	1.231	0,86	4.966	0,94
<b>2009</b>	7.524	1,94	2.978	2,07	10.502	1,98
<b>2010</b>	21.007	5,43	4.463	3,10	25.470	4,80
<b>2011</b>	31.951	8,26	6.456	4,49	38.407	7,24
<b>2012</b>	36.425	9,41	11.628	8,08	48.053	9,05
<b>2013</b>	46.378	11,98	19.961	13,88	66.339	12,50
<b>2014</b>	80.875	20,90	32.224	22,40	113.099	21,31
<b>2015</b>	154.023	39,80	61.988	43,09	216.011	40,69
<b>Totale</b>	<b>386.990</b>	<b>100,00</b>	<b>143.854</b>	<b>100,00</b>	<b>530.844</b>	<b>100,00</b>

Tabella 3: anzianità delle controversie giacenti presso le Commissioni tributarie

L'analisi per ente impositore rivela che il 45,69% (pari a 176.812) dei ricorsi pendenti presso le CTP e il 65,55% (pari a 94.296) degli appelli pendenti presso le CTR riguardano gli Uffici delle Entrate che risulta essere, quindi, l'ente impositore avente il maggior numero di controversie pendenti.

Un dato rilevante attiene all'anzianità media delle controversie pendenti, calcolata come la somma del numero di giorni intercorsi tra la data di presentazione della singola controversia e il 31 dicembre 2015, rapportata al numero dei ricorsi/appelli pendenti. L'analisi evidenzia che l'anzianità media generale registrata nel 2015, pari a 771 giorni, è stata inferiore del 5% rispetto al valore fatto registrare nel 2014 (813 gg.) e dell'8% rispetto al valore fatto registrare nel 2013 (843 gg.), con la conseguenza che le definizioni avvenute nel 2015, rispetto al biennio precedente, hanno interessato ricorsi pendenti con maggiore anzianità.

Nel dettaglio, l'anzianità media dei ricorsi pendenti in CTP è diminuita rispetto all'anno precedente di 44 giorni e di 77 giorni rispetto al 2013. In particolare, si segnala la diminuzione nel triennio riscontrata nella CTP di Nuoro (da 3.384 a 454 gg.), di Cosenza (da 2.159 a 1.232 gg.), di Biella (da 1.626 a 989 gg.) e di Palermo (da 1.301 a 1.106 gg.). In crescita si segnalano le CTP di Crotone (da 1.102 a 1.238 gg.), di Siracusa (da 1.378 a 1.468 gg.), di Catania (da 1.044 a 1.174 gg.), di Sassari (da 921 a 1.000 gg.), di Oristano (da 668 a 891 gg.), di Lecce (da 571 a 842 gg.) e di Imperia (da 593 a 842 gg.).

In CTR, l'anzianità media dei ricorsi è diminuita di 24 giorni rispetto all'anno precedente e di 29 giorni rispetto al 2013. In particolare, si segnala la diminuzione nel triennio riscontrata nella CTR della Calabria (da 1.925 a 1.613 gg.), della Puglia (da 954 a 725 gg.), di Bolzano II° gr. (da 651 a 503 gg.) e della Basilicata (da 601 a 413 gg.). In crescita si segnalano le CTR della Sardegna (da 998 a 1.220 gg.), del Molise (da 847 a 1.035 gg.), delle Marche (da 706 a 834 gg.) e dell'Emilia Romagna (da 563 a 687 gg.).

### 1.3 Controversie pervenute

L'anno 2015 mostra un aumento delle controversie complessivamente pervenute alle Commissioni tributarie pari al 5,8% (+ 14.233), passate da 242.668 nel 2014 a 256.901 nel 2015.

Tale aumento si riscontra in entrambi i gradi di giudizio; in termini percentuali, l'aumento maggiore si registra negli appelli presentati nelle CTR, 13,7% (da 60.324 a 68.614), mentre l'aumento dei ricorsi presentati presso le CTP è pari al 3,3% (da 182.344 a 188.287).

Pervenuti	2012	2013	2014	2015
<b>CTR</b>	55.581	54.768	60.324	68.614
<b>CTP</b>	209.180	202.243	182.344	188.287
<b>Totale</b>	<b>264.761</b>	<b>257.011</b>	<b>242.668</b>	<b>256.901</b>

Tabella 4: serie storica delle controversie pervenute presso le Commissioni tributarie

#### 1.3.1 Analisi per ente impositore e natura giuridica dei ricorrenti

L'analisi dei pervenuti distinti per ente impositore, evidenzia che l'aumento dei ricorsi in primo grado è imputabile in larga misura alle controversie instaurate nei confronti di Equitalia (da 27.322 a 41.237) e degli Uffici delle Entrate (da 84.728 a 88.086). In forte calo sono, invece, i ricorsi presentati contro gli Uffici del Territorio, che passano da 16.575 a 6.411.

		CTP - Pervenuti nel 2013		CTP - Pervenuti nel 2014		CTP - Pervenuti nel 2015	
		n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia</b>	<b>Uffici Entrate</b>	97.673	48,29	84.728	46,47	88.086	46,78
	<b>Uffici Territorio</b>	11.817	5,84	16.575	9,09	6.411	3,40
<b>Agenzia Dogane e Monopoli</b>		2.256	1,12	2.627	1,44	2.350	1,25
<b>Equitalia</b>		32.411	16,03	27.322	14,98	41.237	21,90
<b>Enti Territoriali</b>		38.489	19,03	35.874	19,67	33.596	17,84
<b>Altri Enti</b>		19.597	9,69	15.218	8,35	16.607	8,82
<b>Totale</b>		<b>202.243</b>	<b>100,00</b>	<b>182.344</b>	<b>100,00</b>	<b>188.287</b>	<b>100,00</b>

Tabella 5: CTP – Confronto tra i ricorsi pervenuti negli anni 2013 - 2015 distinti per tipologia di ente impositore

In secondo grado si registra, invece, un aumento degli appelli presentati nel triennio 2013 – 2015 in tutte le tipologie di ente impositore.

		CTR - Pervenuti nel 2013		CTR - Pervenuti nel 2014		CTR - Pervenuti nel 2015	
		n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	39.763	72,60	40.026	66,35	43.813	63,85
	Uffici Territorio	1.474	2,69	4.379	7,26	4.702	6,85
Agenzia Dogane e Monopoli		878	1,60	915	1,52	1.079	1,57
Equitalia		4.412	8,06	5.628	9,33	6.397	9,32
Enti Territoriali		5.944	10,85	6.356	10,54	8.568	12,49
Altri Enti		2.297	4,19	3.020	5,01	4.055	5,91
<b>Totale</b>		<b>54.768</b>	<b>100,00</b>	<b>60.324</b>	<b>100,00</b>	<b>68.614</b>	<b>100,00</b>

Tabella 6: CTR – Confronto tra i ricorsi pervenuti negli anni 2013 - 2015 distinti per tipologia di ente impositore

Il confronto per natura giuridica dei ricorrenti mostra che l'aumento dei ricorsi pervenuti in CTP nel 2015 rispetto al 2014 sia da attribuire al maggior numero di controversie instaurate dalle persone fisiche; l'aumento degli appelli pervenuti in CTR è da attribuire in uguale misura alle persone fisiche ed agli altri soggetti.

	2013				2014				2015			
	CTP		CTR		CTP		CTR		CTP		CTR	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Persona fisica	146.758	72,57	34.194	62,43	128.458	70,45	39.348	65,23	134.515	71,44	44.427	64,75
Altri soggetti	55.485	27,43	20.574	37,57	53.886	29,55	20.976	34,77	53.772	28,56	24.187	35,25
<b>Totale</b>	<b>202.243</b>	<b>100,00</b>	<b>54.768</b>	<b>100,00</b>	<b>182.344</b>	<b>100,00</b>	<b>60.324</b>	<b>100,00</b>	<b>188.287</b>	<b>100,00</b>	<b>68.614</b>	<b>100,00</b>

Tabella 7: Confronto tra i ricorsi pervenuti negli anni 2013 - 2015 distinti per natura giuridica del ricorrente

La successiva tabella evidenzia un aumento degli appelli presentati complessivamente nelle CTR nel triennio 2013 – 2015 pari a +13.846 appelli (+25,28%); l'incremento risulta continuo negli anni sia per gli appelli avverso le sentenze di primo grado presentati dall'Ufficio che per quelli presentati dal contribuente. L'anno 2015 mostra un sostanziale equilibrio del numero di appelli proposti dalle due parti in causa: 49,92% per il contribuente e 50,08% per l'Ufficio.

		Proponente l'appello - 2013				Proponente l'appello - 2014				Proponente l'appello - 2015			
		Contribuente		Ufficio		Contribuente		Ufficio		Contribuente		Ufficio	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	18.039	32,94	21.724	39,67	19.555	32,42	20.471	33,94	21.936	31,97	21.877	31,88
	Uffici Territorio	442	0,81	1.032	1,88	592	0,98	3.787	6,28	1.050	1,53	3.652	5,32
Ag. Dogane e Monopoli		465	0,85	413	0,75	574	0,95	341	0,57	603	0,88	476	0,69
Equitalia		2.478	4,52	1.934	3,53	3.143	5,21	2.485	4,12	3.731	5,44	2.666	3,89
Enti Territoriali		3.312	6,05	2.632	4,81	3.662	6,07	2.694	4,47	5.122	7,46	3.446	5,02
Altri Enti		1.103	2,01	1.194	2,18	1.167	1,93	1.853	3,07	1.813	2,64	2.242	3,27
<b>Totale</b>		<b>25.839</b>	<b>47,18</b>	<b>28.929</b>	<b>52,82</b>	<b>28.693</b>	<b>47,56</b>	<b>31.631</b>	<b>52,44</b>	<b>34.255</b>	<b>49,92</b>	<b>34.359</b>	<b>50,08</b>

Tabella 8: CTR - Confronto tra gli appelli pervenuti negli anni 2013 - 2015 distinti per ente impositore e proponente l'appello

### 1.3.2 Analisi per tipologia di tributi

Il grafico mostra la ripartizione del numero di controversie presentate alle CTP e alle CTR nel 2015 per tipologia di tributi. Si evince come la quota principale sia rappresentata dalle controversie che riguardano l'Ire e l'Irpef (62.200, pari a circa il 24% del totale dei ricorsi/appelli pervenuti nell'anno), seguite da quelle che riguardano i tributi locali sulle proprietà immobiliari (27.054), l'Irap (24.437) e l'Iva (23.135), che si attestano tutti intorno al 9-10% del totale.

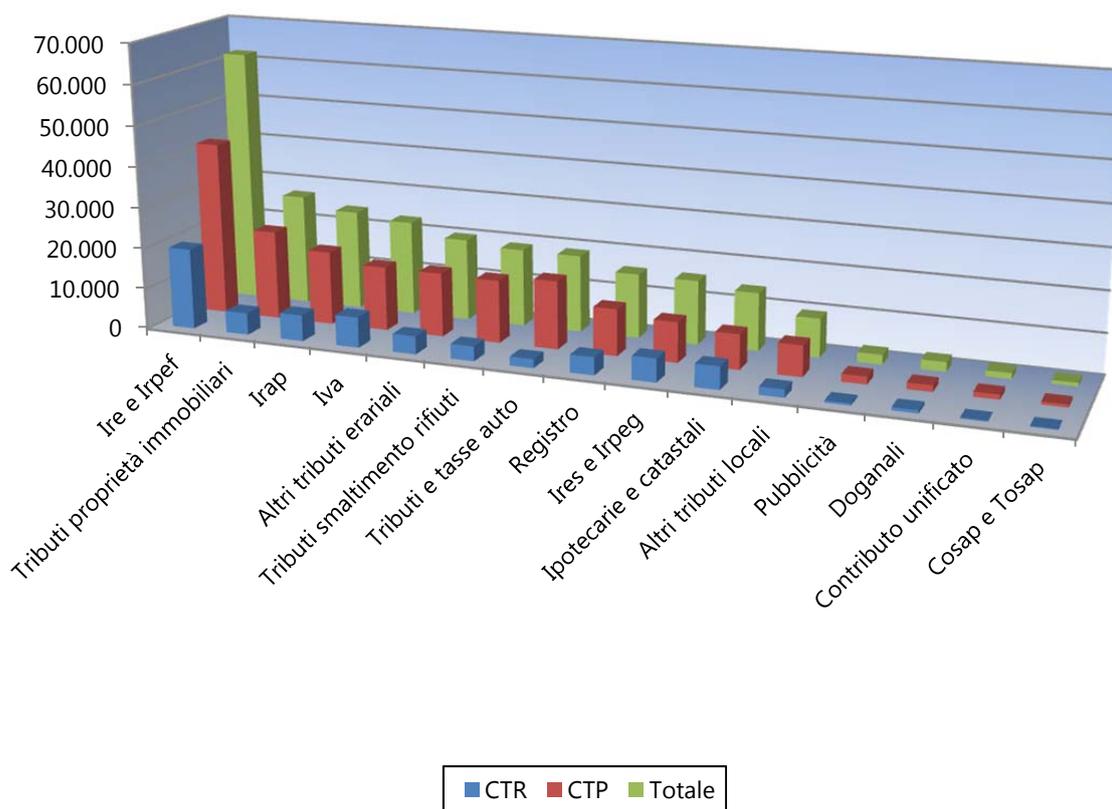


Grafico 2: Analisi delle controversie pervenute distinte per tipologia di tributi

### 1.3.3 Analisi per valore della controversia

Il valore complessivo dei ricorsi presentati nel 2015 nei due gradi di giudizio è circa 33,5 miliardi di euro. A fronte di 256.901 controversie pervenute (in CTP e CTR), si registra un valore medio pari a 130.294 euro.

#### 1.3.3.a – CTP

Il dettaglio del singolo grado di giudizio nel 2015 mostra che circa il 68% del totale dei ricorsi pervenuti alle CTP hanno ad oggetto controversie con valore inferiore o uguale a 20.000 euro (per un totale di 0,5 miliardi di euro), mentre solo l'1,7% dei ricorsi totali (pari a 3.167 unità) riguarda controversie di valore

superiore a 1 milione di euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste ultime rappresentano circa il 70% del valore complessivo del contenzioso in entrata (per un totale di 15,3 miliardi di euro); tale percentuale è stata pari a circa il 67% nel 2014 e a circa il 75% nel 2013.

L'esame dell'andamento del valore dei ricorsi pervenuti nel triennio 2013 – 2015 evidenzia un aumento nel 2015 di circa 4 miliardi di euro rispetto all'anno precedente ma un calo di circa 3,5 miliardi di euro rispetto al 2013, andamento dovuto a quello degli scaglioni al di sopra del milione di euro.

Valore della controversia	CTP - Pervenuti 2013		CTP - Pervenuti 2014		CTP - Pervenuti 2015	
	€	%	€	%	€	%
<b>da 0 a 20.000 euro</b>	535.139.289	2,13	467.004.387	2,68	510.548.930	2,35
<b>da 20.000,01 a 250.000 euro</b>	2.913.686.003	11,59	2.567.370.589	14,71	2.939.043.684	13,55
<b>da 250.000,01 a 1 mln di euro</b>	2.839.504.993	11,30	2.628.872.028	15,06	2.967.569.290	13,68
<b>da 1.000.000,01 a 10 mln di euro</b>	6.870.652.438	27,34	6.309.925.834	36,16	7.783.423.672	35,89
<b>oltre 10 mln di euro</b>	11.975.850.701	47,65	5.478.803.695	31,39	7.487.814.294	34,52
<b>valore indeterminabile</b>	0	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>25.134.833.425</b>	<b>100,00</b>	<b>17.451.976.532</b>	<b>100,00</b>	<b>21.688.399.870</b>	<b>100,00</b>

Tabella 9: CTP – Confronto del valore della controversia negli anni 2013 – 2015 distinto per scaglioni

La tabella successiva fornisce un confronto numerico tra i ricorsi pervenuti alle CTP nel triennio 2013 - 2015. La lettura dei dati mostra un aumento generalizzato del numero dei ricorsi rispetto all'anno precedente che, tuttavia, non raggiunge i livelli registrati nel 2013. Invece, il numero dei ricorsi con valore indeterminabile è in calo nell'intero periodo.

Valore della controversia	CTP - Pervenuti 2013		CTP - Pervenuti 2014		CTP - Pervenuti 2015	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>da 0 a 20.000 euro</b>	137.171	67,82	125.062	68,59	129.407	68,73
<b>da 20.000,01 a 250.000 euro</b>	43.472	21,49	38.127	20,91	42.577	22,61
<b>da 250.000,01 a 1 mln di euro</b>	5.852	2,89	5.337	2,93	6.094	3,24
<b>da 1.000.000,01 a 10 mln di euro</b>	2.564	1,27	2.371	1,30	2.869	1,52
<b>oltre 10 mln di euro</b>	274	0,14	211	0,12	298	0,16
<b>valore indeterminabile</b>	12.910	6,38	11.236	6,16	7.042	3,74
<b>Totale</b>	<b>202.243</b>	<b>100,00</b>	<b>182.344</b>	<b>100,00</b>	<b>188.287</b>	<b>100,00</b>

Tabella 10: CTP – Confronto dei ricorsi pervenuti negli anni 2013 – 2015 distinti per scaglioni

Inoltre, come evidenziato nel cartogramma, il valore medio del singolo ricorso, che a livello nazionale è pari a 115.188 euro, risulta sensibilmente più alto nella provincia di Bolzano (1.052.554 €), in Lombardia (365.990 €) e nel Veneto (214.994 €).

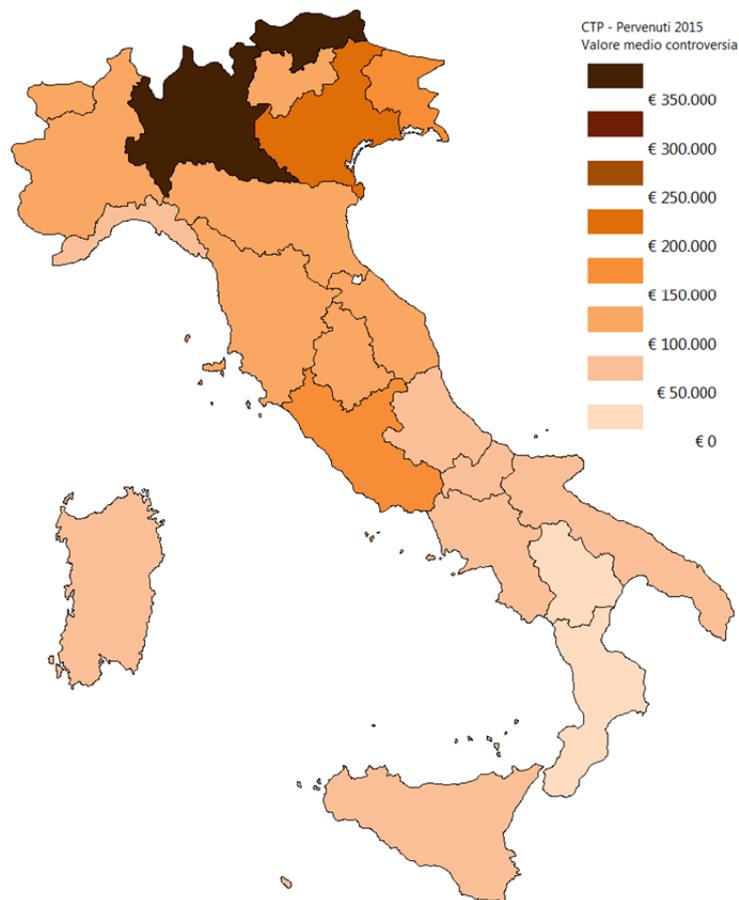


Figura 1: CTP – valore medio delle controversie pervenute anno 2015 - mappa delle intensità

La successiva tabella mostra che l'aumento nel 2015 dei ricorsi con valore inferiore o uguale a 20.000 euro presentati presso le CTP rispetto all'anno precedente, è dovuto in gran parte dal numero dei ricorsi presentati contro gli Uffici delle Entrate (da 47.406 a 50.404 unità) ed Equitalia (da 21.883 a 30.535 unità). In controtendenza risultano essere i ricorsi presentati contro gli Uffici del Territorio (da 6.665 a 461 unità) e gli Enti Territoriali (da 33.356 a 31.060 unità).

Con riguardo ai due scaglioni con valore compreso tra 20.000 e 1 milione di euro, si riscontra l'aumento dei ricorsi relativi ad Equitalia (da 4.549 a 8.906 unità nello scaglione 20K-250K e da 511 a 1.027 unità nello scaglione 250K-1M).

L'aumento delle controversie registrato negli scaglioni con valore superiore a 1 milione di euro è dovuto ai ricorsi contro gli Uffici delle Entrate (da 2.067 a 2.311 unità nello scaglione 1M-10M e da 174 a 239 unità nello scaglione >10M) ed a Equitalia (da 204 a 420 unità nello scaglione 1M-10M e da 20 a 46 unità nello scaglione >10M). Infine, lo scaglione del valore indeterminabile, a cui è associato il contenzioso avverso la materia catastale, mostra che il calo è dovuto al numero di ricorsi relativi agli Uffici del Territorio (da 9.856 a 5.920 unità).

		N. pervenuti per scaglioni 2014						N. pervenuti per scaglioni 2015					
		0-20K	20K-250K	250K-1M	1M-10M	>10M	Indet.	0-20K	20K-250K	250K-1M	1M-10M	>10M	Indet.
Agenzia	Uffici Entrate	47.406	29.693	4.437	2.067	174	951	50.404	29.879	4.681	2.311	239	572
	Uffici Territorio	6.665	50	3	1	0	9.856	461	28	1	0	1	5.920
Ag. Dogane e Monopoli		1.454	955	149	42	5	22	1.288	815	153	62	7	25
Equitalia		21.883	4.549	511	204	20	155	30.535	8.906	1.027	420	46	303
Enti Territoriali		33.356	2.200	176	43	3	96	31.060	2.244	158	35	4	95
Altri Enti		14.298	680	61	14	9	156	15.659	705	74	41	1	127
<b>Totale</b>		<b>125.062</b>	<b>38.127</b>	<b>5.337</b>	<b>2.371</b>	<b>211</b>	<b>11.236</b>	<b>129.407</b>	<b>42.577</b>	<b>6.094</b>	<b>2.869</b>	<b>298</b>	<b>7.042</b>

		% pervenuti per scaglioni 2014						% pervenuti per scaglioni 2015					
		0-20K	20K-250K	250K-1M	1M-10M	>10M	Indet.	0-20K	20K-250K	250K-1M	1M-10M	>10M	Indet.
Agenzia	Uffici Entrate	37,91	77,88	83,14	87,18	82,46	8,46	38,95	70,18	76,81	80,55	80,20	8,12
	Uffici Territorio	5,33	0,13	0,06	0,04	0,00	87,72	0,36	0,07	0,02	0,00	0,34	84,07
Ag. Dogane e Monopoli		1,16	2,50	2,79	1,77	2,37	0,20	1,00	1,91	2,51	2,16	2,35	0,36
Equitalia		17,50	11,93	9,57	8,60	9,48	1,38	23,60	20,92	16,85	14,64	15,44	4,30
Enti Territoriali		26,67	5,77	3,30	1,81	1,42	0,85	24,00	5,27	2,59	1,22	1,34	1,35
Altri Enti		11,43	1,78	1,14	0,59	4,27	1,39	12,10	1,66	1,21	1,43	0,34	1,80
<b>Totale</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Tabella 11: CTP – Confronto negli anni 2014 – 2015 dei ricorsi pervenuti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

### 1.3.3.b – CTR

Per quanto attiene gli appelli pervenuti alle CTR, circa il 55% hanno ad oggetto controversie con valore inferiore o uguale a 20.000 euro (per un totale di 0,2 miliardi di euro), mentre il 2,4% degli appelli totali riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste controversie rappresentano circa il 73% del valore complessivo del contenzioso in entrata in termini monetari (per un totale di 8,6 miliardi di euro). Tale percentuale è stata pari a circa il 77% nel 2014 e a circa il 74% nel 2013.

L'esame dell'andamento del valore degli appelli pervenuti nel triennio 2013 – 2015 evidenzia un calo di circa 0,6 miliardi di euro rispetto al 2014 ma un aumento di 0,9 miliardi rispetto al 2013.

Valore della controversia	CTR - Pervenuti 2013		CTR - Pervenuti 2014		CTR - Pervenuti 2015	
	€	%	€	%	€	%
da 0 a 20.000 euro	176.557.185	1,62	188.025.424	1,51	208.649.111	1,77
da 20.000,01 a 250.000 euro	1.292.753.496	11,85	1.326.188.015	10,67	1.449.835.991	12,30
da 250.000,01 a 1 mln di euro	1.344.910.845	12,33	1.358.622.667	10,93	1.481.764.171	12,57
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	3.612.284.032	33,13	3.704.747.218	29,81	4.146.053.452	35,18
oltre 10 mln di euro	4.478.312.580	41,07	5.849.603.987	47,07	4.498.192.196	38,17
valore indeterminabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.904.818.136</b>	<b>100,00</b>	<b>12.427.187.311</b>	<b>100,00</b>	<b>11.784.494.922</b>	<b>100,00</b>

Tabella 12: CTR – Valore della controversia per scaglioni

L'analisi delle successive due tabelle evidenzia, nel triennio 2013 - 2015, un aumento generalizzato del numero degli appelli in quasi tutti gli scaglioni del valore della controversia, fatta eccezione in quello al di sopra dei 10 milioni di euro, dovuto in larga misura alla crescita nel triennio degli appelli proposti dal contribuente (da 25.839 a 34.255 unità, +32,57%); gli appelli proposti dagli enti impositori sono aumentati in misura minore (da 28.929 a 34.359 unità, +18,77%).

Da segnalare anche che il valore indeterminabile nel triennio in esame passa da 2.041 appelli a 5.080 registrando un aumento del 148,89%.

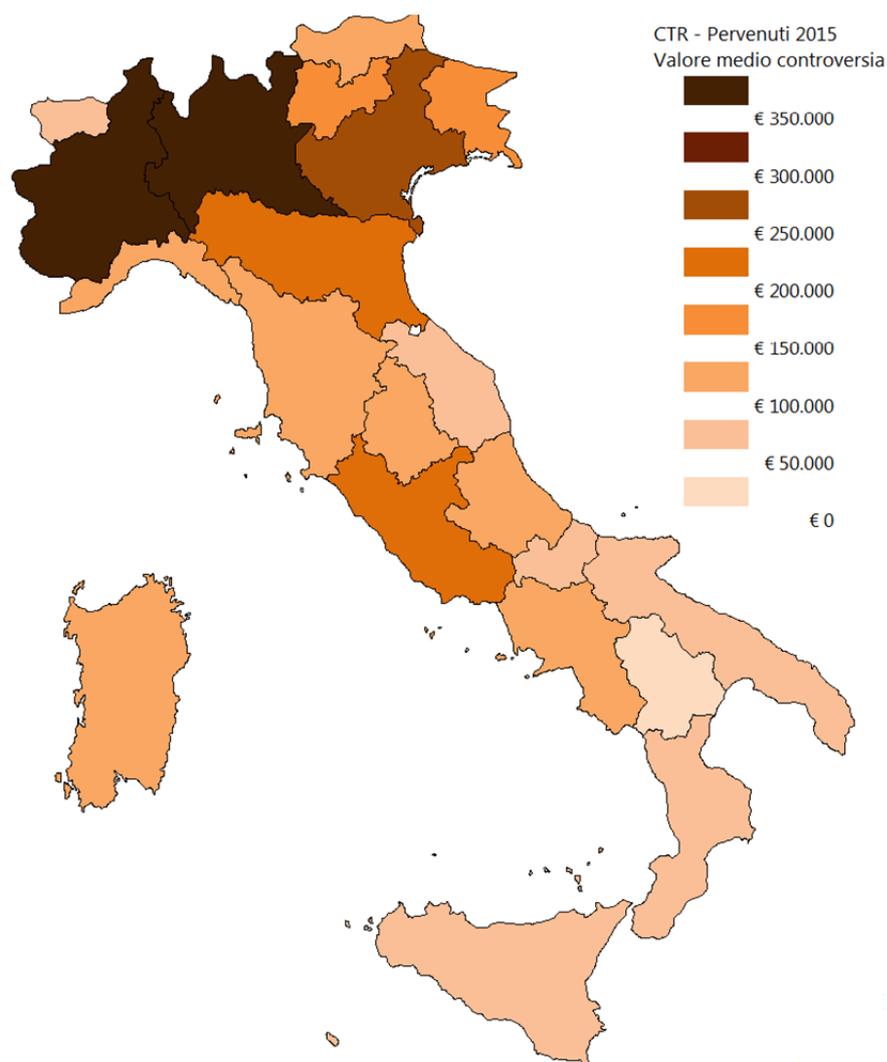
Valore della controversia	CTR - Pervenuti 2013		CTR - Pervenuti 2014		CTR - Pervenuti 2015	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 20.000 euro	30.397	55,50	32.135	53,27	38.021	55,41
da 20.000,01 a 250.000 euro	18.060	32,98	18.990	31,48	20.842	30,38
da 250.000,01 a 1 mln di euro	2.795	5,10	2.791	4,63	3.040	4,43
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	1.309	2,39	1.342	2,22	1.477	2,15
oltre 10 mln di euro	166	0,30	172	0,29	154	0,22
valore indeterminabile	2.041	3,73	4.894	8,11	5.080	7,40
<b>Totale</b>	<b>54.768</b>	<b>100,00</b>	<b>60.324</b>	<b>100,00</b>	<b>68.614</b>	<b>100,00</b>

Tabella 13: CTR – Confronto degli appelli pervenuti distinti per scaglioni

Valore della controversia	CTR - Pervenuti 2013				CTR - Pervenuti 2014				CTR - Pervenuti 2015			
	Proponente contribuente		Proponente ufficio		Proponente contribuente		Proponente ufficio		Proponente contribuente		Proponente ufficio	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 20.000 euro	13.684	52,96	16.713	57,77	15.687	54,67	16.448	52,00	19.543	57,05	18.478	53,78
da 20.000,01 a 250.000 euro	9.410	36,42	8.650	29,90	10.031	34,96	8.959	28,32	11.086	32,36	9.756	28,39
da 250.000,01 a 1 mln di euro	1.328	5,14	1.467	5,07	1.392	4,85	1.399	4,42	1.526	4,45	1.514	4,41
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	617	2,39	692	2,39	648	2,26	694	2,19	769	2,24	708	2,06
oltre 10 mln di euro	82	0,32	84	0,29	85	0,30	87	0,28	78	0,23	76	0,22
valore indeterminabile	718	2,78	1.323	4,57	850	2,96	4.044	12,78	1.253	3,66	3.827	11,14
<b>Totale</b>	<b>25.839</b>	<b>100,00</b>	<b>28.929</b>	<b>100,00</b>	<b>28.693</b>	<b>100,00</b>	<b>31.631</b>	<b>100,00</b>	<b>34.255</b>	<b>100,00</b>	<b>34.359</b>	<b>100,00</b>

Tabella 14: CTR – Confronto degli appelli pervenuti distinti per scaglioni e suddivisi per proponente la controversia

Inoltre, come evidenziato nel cartogramma, il valore medio del singolo appello, che a livello nazionale è pari a 171.751 euro, risulta sensibilmente più alto in Lombardia (382.100 €), in Piemonte (359.015 €) e nel Veneto (299.022 €).



*Figura 2: CTR – valore medio delle controversie pervenute anno 2015 - mappa delle intensità*

Come rappresentato dalla successiva tabella, nelle CTR si registra un aumento degli appelli di valore fino a 20.000 euro dovuto principalmente a quelli aventi come parte gli Uffici delle Entrate (da 19.892 a 21.840) e gli Enti Territoriali (da 5.333 a 7.286).

Con riguardo ai due scaglioni con valore compreso tra 20.000 e 1 milione di euro, si evidenzia l'aumento degli appelli relativi agli Uffici delle Entrate (da 15.835 a 17.297 unità nello scaglione 20K-250K e da 2.429 a 2.626 unità nello scaglione 250K-1M).

Lo scaglione compreso tra 1 milione e 10 milioni di euro registra un aumento dovuto in larga parte agli appelli che vede coinvolti gli Uffici delle Entrate (da 1.176 a 1.311 unità). Infine, lo scaglione con valore superiore a 10 milioni di euro e lo scaglione del valore indeterminabile non hanno registrato variazioni di rilievo.

		N. pervenuti per scaglioni 2014						N. pervenuti per scaglioni 2015					
		0-20K	20K-250K	250K-1M	1M-10M	>10M	Indet.	0-20K	20K-250K	250K-1M	1M-10M	>10M	Indet.
Agenzia	Uffici Entrate	19.892	15.835	2.429	1.176	154	540	21.840	17.297	2.626	1.311	140	599
	Uffici Territorio	95	15	0	0	0	4.269	287	23	1	0	0	4.391
Ag. Dogane e Monopoli		408	388	63	43	5	8	535	390	94	42	6	12
Equitalia		3.634	1.658	195	93	11	37	4.376	1.718	194	76	7	26
Enti Territoriali		5.333	888	76	25	1	33	7.286	1.115	97	36	1	33
Altri Enti		2.773	206	28	5	1	7	3.697	299	28	12	0	19
<b>Totale</b>		<b>32.135</b>	<b>18.990</b>	<b>2.791</b>	<b>1.342</b>	<b>172</b>	<b>4.894</b>	<b>38.021</b>	<b>20.842</b>	<b>3.040</b>	<b>1.477</b>	<b>154</b>	<b>5.080</b>

		% pervenuti per scaglioni 2014						% pervenuti per scaglioni 2015					
		0-20K	20K-250K	250K-1M	1M-10M	>10M	Indet.	0-20K	20K-250K	250K-1M	1M-10M	>10M	Indet.
Agenzia	Uffici Entrate	61,90	83,39	87,03	87,63	89,53	11,03	57,44	82,99	86,38	88,76	90,91	11,79
	Uffici Territorio	0,30	0,08	0,00	0,00	0,00	87,23	0,75	0,11	0,03	0,00	0,00	86,44
Ag. Dogane e Monopoli		1,27	2,04	2,26	3,20	2,91	0,16	1,41	1,87	3,09	2,84	3,90	0,24
Equitalia		11,31	8,73	6,99	6,93	6,40	0,76	11,51	8,24	6,38	5,15	4,55	0,51
Enti Territoriali		16,60	4,68	2,72	1,86	0,58	0,67	19,16	5,35	3,19	2,44	0,65	0,65
Altri Enti		8,63	1,08	1,00	0,37	0,58	0,14	9,72	1,43	0,92	0,81	0,00	0,37
<b>Totale</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Tabella 15: CTR – Confronto negli anni 2014 – 2015 degli appelli pervenuti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

## 1.4 Controversie definite

Il numero di controversie definite nel 2015, pari a 298.313, mostra un calo rispetto al 2014 pari all'1,18% e pari al 2,84% rispetto al 2013. Per quanto riguarda il numero dei giudici tributari, si registra una flessione rispetto al 2014 pari al 2,50% e pari al 10,03% rispetto al 2013. L'andamento del numero di controversie decise nel periodo in esame mostrerebbe una correlazione con la dinamica del numero di giudici tributari in servizio.

	2013		2014		2015	
	N. definiti	N. giudici al 31/12	N. definiti	N. giudici al 31/12	N. definiti	N. giudici al 31/12
<b>CTP</b>	247.934	2.546	247.575	2.377	244.021	2.313
<b>CTR</b>	59.086	1.092	54.311	980	54.292	960
<b>Totale</b>	<b>307.020</b>	<b>3.638</b>	<b>301.886</b>	<b>3.357</b>	<b>298.313</b>	<b>3.273</b>

Tabella 16: serie storica delle controversie definite presso le Commissioni tributarie

Complessivamente, il 68,20% delle controversie definite nel 2015 riguarda ricorsi e appelli presentati nel periodo 2013 – 2015. In particolare, in primo grado tale percentuale scende a 67,62%, mentre in secondo grado sale al 70,83%.

L'anzianità media, vale a dire il rapporto tra la somma dei giorni che intercorrono tra la data in cui la controversia è stata presentata e la data in cui è stata definita ed il numero delle controversie definite nel corso dell'anno, nel 2015 è pari a circa 2 anni e 4 mesi, come media complessiva nei due gradi di giudizio. In dettaglio, l'anzianità media dei ricorsi definiti presso le CTP ammonta a circa 2 anni e 5 mesi, quella presso le CTR è pari a 2 anni e 2 mesi. Un calo di tale indice segnala che, nel periodo in esame, sono state definite in misura maggiore controversie pendenti da meno tempo; viceversa, un aumento dell'indice segnala che sono state definite, mediamente, in misura maggiore controversie pendenti da più tempo.

Inoltre, nel triennio 2013 – 2015 l'indicatore in esame è stato in continuo calo nelle CTP mentre per le CTR tale valore è rimasto sostanzialmente invariato.

Nel periodo indicato, tra le CTP che hanno ridotto il numero di giorni di anzianità si segnalano (in ordine alfabetico): Cosenza (da 5.021 a 2.742 gg.), Ferrara (da 1.053 a 487 gg.), Palermo (da 2.316 a 1.686 gg.), Roma (da 1.166 a 878 gg.), Taranto (da 1.602 a 731 gg.) e Viterbo (da 1.120 a 839 gg.). Viceversa, si segnalano le CTP che hanno visto aumentare i giorni dell'anzianità media: Ancona (da 700 a 1.247 gg.), Catanzaro (da 1.196 a 1.401 gg.), Crotona (da 1.423 a 1.968 gg.), Messina (da 1.233 a 1.759 gg.), Sassari (da 1.286 a 1.687 gg.) e Siracusa (da 1.972 a 2.350 gg.). Tra le CTR che hanno ridotto il numero di giorni di anzianità si segnalano (in ordine alfabetico): Abruzzo (da 740 a 459 gg.), Basilicata (da 943 a 693 gg.), Umbria (da 863 a 468 gg.) e Veneto (da 637 a 368 gg.). Viceversa, si segnalano le CTR che hanno visto aumentare i

giorni dell'anzianità media: Calabria (da 1.967 a 2.840 gg.), Marche (da 1.043 a 1.375 gg.), Molise (da 1.150 a 1.695 gg.), Sardegna (da 1.049 a 1.535 gg.) e Sicilia (da 1.155 a 1.385 gg.).

Per quanto riguarda l'analisi degli esiti, le decisioni attinenti il merito sono, sommando entrambi i gradi di giudizio, il triplo rispetto a quelle riguardanti le procedure di rito (77,04% contro il 22,96%). Tale prevalenza risulta maggiore per le CTR (86,64% contro il 13,36%) rispetto alle CTP (74,91% contro il 25,09%).

Sia in primo che in secondo grado, gli esiti completamente favorevoli all'ufficio sono maggiori, in percentuale sul totale, rispetto agli esiti completamente favorevoli al contribuente. In particolare, in primo grado gli esiti favorevoli all'ufficio sono pari al 44,58%, quelli favorevoli al contribuente sono pari al 32,41%. In secondo grado la percentuale degli esiti favorevoli all'ufficio è sostanzialmente uguale a quella riscontrata in primo grado - 45,24% - mentre gli esiti favorevoli al contribuente sono pari al 40,37%, superiore di circa 8 punti percentuali rispetto a quanto riscontrato in primo grado. Il giudizio intermedio si attesta, rispettivamente per le CTP e le CTR, nella misura del 10,66% e 9,00% degli esiti complessivi.

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>CTP</b>	108.791	44,58	79.092	32,41	26.021	10,66	2.345	0,96	27.772	11,38	244.021	100,00
<b>CTR</b>	24.564	45,24	21.918	40,37	4.888	9,00			2.922	5,38	54.292	100,00
<b>Totale</b>	<b>133.355</b>	<b>44,70</b>	<b>101.010</b>	<b>33,86</b>	<b>30.909</b>	<b>10,36</b>	<b>2.345</b>	<b>0,79</b>	<b>30.694</b>	<b>10,29</b>	<b>298.313</b>	<b>100,00</b>

Tabella 17: Esito delle controversie definite nel 2015

Analizzando gli esiti per tipologia di tributo e per grado di giudizio esposti nelle successive due tabelle si segnala che in primo grado le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole all'ufficio sono state registrate dal contributo unificato (61,02%), dai tributi sullo smaltimento dei rifiuti (48,63%), dall'Iva (47,78%), dall'Ire/Irpef (46,50%) e dagli altri tributi erariali (47,94% - Bollo, giochi e lotterie, Ilor, successioni e donazioni). Inoltre, le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole al contribuente sono state registrate dagli altri tributi locali (42,18% - diritti camerale, Iciap, contributi consortili e di bonifica), dai tributi e tasse auto (41,89%), dai tributi sulla pubblicità (40,22%), da Cosap/Tosap (37,11%) e dalle imposte ipotecarie e catastali (35,03%). Il giudizio intermedio registra percentuali superiori alla media nei seguenti tributi: Ire/Irpef, Irap, Ipotecarie e catastali, Ires/Irpeg e Tributi smaltimento rifiuti. La conciliazione non raggiunge l'1% degli esiti prodotti nel corso del 2015 in linea con le percentuali del biennio precedente (0,98% nel 2013 e 0,90% nel 2014) e vede i seguenti tributi con i valori numerici più alti: Ire/Irpef (435 unità) e Ipotecarie e catastali (578 unità).

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totali ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Ire e Irpef</b>	22.926	46,50	14.879	30,18	6.226	12,63	435	0,88	4.835	9,81	49.301	100,00
<b>Irap</b>	8.702	41,92	6.513	31,37	3.091	14,89	260	1,25	2.194	10,57	20.760	100,00
<b>Iva</b>	8.690	47,78	5.828	32,05	1.704	9,37	159	0,87	1.805	9,93	18.186	100,00
<b>Registro</b>	5.938	39,52	5.149	34,27	1.452	9,66	81	0,54	2.404	16,00	15.024	100,00
<b>Ipotecarie e catastali</b>	5.025	37,17	4.735	35,03	1.750	12,95	578	4,28	1.430	10,58	13.518	100,00
<b>Ires e Irpeg</b>	4.328	42,24	3.170	30,94	1.277	12,46	299	2,92	1.173	11,45	10.247	100,00
<b>Doganali</b>	880	42,70	701	34,01	115	5,58	186	9,02	179	8,69	2.061	100,00
<b>Contributo unificato</b>	526	61,02	204	23,67	23	2,67	0	0,00	109	12,65	862	100,00
<b>Altri tributi erariali</b>	11.739	47,94	6.593	26,92	2.470	10,09	57	0,22	3.630	14,82	24.489	100,00
<b>Totale tributi erariali</b>	<b>68.754</b>	<b>44,52</b>	<b>47.772</b>	<b>30,93</b>	<b>18.108</b>	<b>11,72</b>	<b>2.055</b>	<b>1,33</b>	<b>17.759</b>	<b>11,50</b>	<b>154.448</b>	<b>100,00</b>
<b>Tributi propr. immob.</b>	11.985	44,03	8.629	31,70	2.862	10,51	152	0,56	3.592	13,20	27.220	100,00
<b>Tributi smalt. rifiuti</b>	12.654	48,63	7.538	28,97	3.253	12,50	131	0,50	2.445	9,40	26.021	100,00
<b>Tributi e tasse auto</b>	10.218	41,43	10.331	41,89	1.145	4,64	2	0,01	2.968	12,03	24.664	100,00
<b>Pubblicità</b>	1.037	41,22	1.012	40,22	168	6,68	3	0,12	296	11,76	2.516	100,00
<b>Cosap e Tosap</b>	400	40,12	370	37,11	65	6,52	0	0	162	16,25	997	100,00
<b>Altri tributi locali</b>	3.743	45,90	3.440	42,18	420	5,15	2	0,02	550	6,74	8.155	100,00
<b>Totale tributi locali</b>	<b>40.037</b>	<b>44,70</b>	<b>31.320</b>	<b>34,97</b>	<b>7.913</b>	<b>8,83</b>	<b>290</b>	<b>0,32</b>	<b>10.013</b>	<b>11,18</b>	<b>89.573</b>	<b>100,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>108.791</b>	<b>44,58</b>	<b>79.092</b>	<b>32,41</b>	<b>26.021</b>	<b>10,66</b>	<b>2.345</b>	<b>0,96</b>	<b>27.772</b>	<b>11,38</b>	<b>244.021</b>	<b>100,00</b>

Tabella 18: CTP – Esiti 2015 per tipologia di tributo

Nel secondo grado di giudizio, le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole all'ufficio sono state registrate dal contributo unificato (64,47%), dai tributi e tasse automobilistiche (58,39%), dalle imposte sulla pubblicità (58,33%), dai tributi doganali (52,83%), dai tributi sulle proprietà immobiliari (52,23%) e dagli altri tributi locali (59,53%). Inoltre, le percentuali maggiori di esito pienamente favorevole al contribuente sono state registrate dalle imposte ipotecarie e catastali (58,77%), di registro (45,22%), dall'Iva (43,43%) e dall'Irap (42,83%). Il giudizio intermedio registra percentuali superiori alla media nei seguenti tributi: Irap, Ire/Irpef, Ires/Irpeg e Tributi smaltimento rifiuti.

	Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Altri esiti (condono ...)		Totali appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Ire e Irpef	6.788	46,54	5.589	38,32	1.428	9,79	781	5,35	14.586	100,00
Irap	2.547	41,11	2.654	42,83	713	11,51	282	4,55	6.196	100,00
Iva	2.854	43,29	2.863	43,43	536	8,13	339	5,14	6.592	100,00
Registro	1.672	38,76	1.951	45,22	353	8,18	338	7,83	4.314	100,00
Ipotecarie e catastali	823	30,38	1.592	58,77	199	7,35	95	3,51	2.709	100,00
Ires e Irpeg	1.641	41,99	1.611	41,22	474	12,13	182	4,66	3.908	100,00
Doganali	420	52,83	251	31,57	57	7,17	67	8,43	795	100,00
Contributo unificato	49	64,47	25	32,89	2	2,63	0	0,00	76	100,00
Altri tributi erariali	2.528	47,62	1.939	36,52	413	7,78	429	8,08	5.309	100,00
<b>Totale tributi erariali</b>	<b>19.322</b>	<b>43,43</b>	<b>18.475</b>	<b>41,53</b>	<b>4.175</b>	<b>9,39</b>	<b>2.513</b>	<b>5,65</b>	<b>44.485</b>	<b>100,00</b>
Tributi propr. immobiliari	1.851	52,23	1.190	33,58	321	9,06	182	5,14	3.544	100,00
Tributi smaltimento rifiuti	1.285	47,57	1.040	38,50	250	9,26	126	4,66	2.701	100,00
Tributi e tasse auto	832	58,39	502	35,23	60	4,21	31	2,18	1.425	100,00
Pubblicità	238	58,33	136	33,33	23	5,64	11	2,70	408	100,00
Cosap e Tosap	96	64,00	38	25,33	6	4,00	10	6,67	150	100,00
Altri tributi locali	940	59,53	537	34,01	53	3,36	49	3,10	1.579	100,00
<b>Totale tributi locali</b>	<b>5.242</b>	<b>53,45</b>	<b>3.443</b>	<b>35,11</b>	<b>713</b>	<b>7,27</b>	<b>409</b>	<b>4,17</b>	<b>9.807</b>	<b>100,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>24.564</b>	<b>45,24</b>	<b>21.918</b>	<b>40,37</b>	<b>4.888</b>	<b>9,00</b>	<b>2.922</b>	<b>5,38</b>	<b>54.292</b>	<b>100,00</b>

Tabella 19: CTR – Esiti 2015 per tipologia di tributo

Nella tabella successiva emerge che l'esito di primo grado risultato favorevole all'ufficio è stato confermato, negli appelli definiti nel 2015, nel 59,16% dei casi, mentre è risultato favorevole al contribuente, ribaltando quindi il giudizio, nel 26,67% dei casi. Invece, l'esito di primo grado risultato favorevole al contribuente è stato confermato nel 55,27% dei casi, mentre è risultato favorevole all'ufficio nel 32,34% dei casi.

	Esito secondo grado				
	Favorevole ufficio	Favorevole contribuente	Giudizio intermedio	Altri esiti (condono ...)	Totale appelli definiti
Esito primo grado	%	%	%	%	%
Favorevole ufficio	59,16	26,67	9,01	5,17	100,00
Favorevole contribuente	32,34	55,27	7,31	5,08	100,00
Giudizio intermedio	39,49	34,43	22,41	3,67	100,00
Altri esiti (condono ...)	46,70	30,63	9,81	12,86	100,00

Tabella 20: CTR – Esiti 2015 confrontati con le decisioni di primo grado

Nel dettaglio, tra le percentuali di conferma dell'esito di primo grado a favore dell'ufficio superiori al valore medio sopra citato (59,16%), si segnalano le controversie riguardanti Equitalia, gli Enti Territoriali e gli Altri Enti. Di contro, tra le percentuali di ribaltamento dell'esito a favore del contribuente superiori al valore medio pari al 26,67%, si evidenziano quelle relative all'Agenzia delle Entrate in entrambi gli uffici, Entrate e Territorio.

Tra le percentuali di conferma dell'esito di primo grado a favore del contribuente superiori al valore medio (55,27%), si registrano le controversie riguardanti gli Uffici del Territorio. Di contro, tra le percentuali di ribaltamento dell'esito a favore dell'ufficio superiori al valore medio pari al 32,34%, emergono le controversie relative ad Equitalia, all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, agli Enti Territoriali ed agli Altri Enti.

Esito primo grado		Esito secondo grado				
		Favorevole ufficio	Favorevole contribuente	Giudizio intermedio	Altri esiti (condono ...)	Totale appelli definiti
		%	%	%	%	%
<b>Favorevole ufficio</b>	Uffici Entrate	56,90	28,07	9,78	5,25	100,00
	Uffici Territorio	59,17	28,96	8,99	2,88	100,00
	Dogane e Monopoli	56,20	24,37	8,45	10,99	100,00
	Equitalia	68,49	20,48	6,50	4,53	100,00
	Enti Territoriali	63,99	23,35	7,69	4,97	100,00
	Altri Enti	65,93	25,06	5,62	3,40	100,00
<b>Favorevole contribuente</b>	Uffici Entrate	29,41	57,72	7,49	5,37	100,00
	Uffici Territorio	10,46	81,48	5,58	2,47	100,00
	Dogane e Monopoli	38,58	38,13	7,31	15,98	100,00
	Equitalia	45,41	40,76	8,85	4,98	100,00
	Enti Territoriali	39,62	46,77	8,49	5,12	100,00
	Altri Enti	55,63	38,93	3,91	1,52	100,00
<b>Giudizio intermedio</b>	Uffici Entrate	38,70	32,75	24,71	3,84	100,00
	Uffici Territorio	40,61	32,57	24,90	1,92	100,00
	Dogane e Monopoli	14,36	70,26	12,82	2,56	100,00
	Equitalia	50,00	30,84	16,48	2,68	100,00
	Enti Territoriali	48,71	33,91	13,60	3,79	100,00
	Altri Enti	27,13	63,30	7,18	2,39	100,00
<b>Altri esiti (condono ...)</b>	Uffici Entrate	42,09	35,03	12,43	10,45	100,00
	Uffici Territorio	66,67	33,33	0,00	0,00	100,00
	Dogane e Monopoli	33,33	50,00	0,00	16,67	100,00
	Equitalia	57,50	18,33	7,50	16,67	100,00
	Enti Territoriali	60,71	25,00	3,57	10,71	100,00
	Altri Enti	36,73	32,65	6,12	24,49	100,00

Tabella 21: CTR – Dettaglio degli esiti 2015 confrontati con le decisioni di primo grado

Relativamente all'attribuzione delle spese del giudizio nel 2015, in primo grado risultano essere compensate nel 68,71% dei casi, a carico del contribuente nel 19,76% ed a carico dell'ufficio nel restante 11,53%. In appello tali valori risultano rispettivamente pari a 64,14%, 22,64% e 13,22%.

In particolare, le CTP le cui sentenze annoverano una percentuale di spese compensate superiore al 90% sono: Avellino, Brindisi, Crotone, Rieti e Siracusa; tra le CTR c'è la sola Basilicata ad avvicinarsi a tale soglia.

Le CTP le cui sentenze annoverano una percentuale di spese a carico del contribuente superiore al 40% sono: Asti e Perugia; quelle che hanno una percentuale di spese a carico dell'ufficio superiore al 30% sono: Campobasso e Lecce.

Le CTR le cui sentenze annoverano una percentuale di spese a carico del contribuente superiore al 30% sono: Abruzzo e Lazio; invece, quelle che presentano una percentuale di spese a carico dell'ufficio superiore al 20% sono: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Molise.

L'analisi dell'andamento del triennio 2013 – 2015 segnala, nel primo grado di giudizio, una sensibile riduzione delle decisioni con compensazione delle spese che, in termini percentuali, scendono dal 79,33% nel 2013, al 68,71% nel 2015. Di contro, si registra un deciso aumento delle attribuzioni delle spese a carico del contribuente, che salgono dal 12,70% nel 2013, al 19,76% nel 2015 ed un più moderato aumento delle spese attribuite a carico dell'ufficio (dal 7,97% nel 2013 all'11,53% nel 2015).

	2013		2014		2015	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Compensate</b>	196.688	79,33	185.604	74,97	167.679	68,71
<b>A carico del contribuente</b>	31.492	12,70	38.573	15,58	48.207	19,76
<b>A carico dell'ufficio</b>	19.754	7,97	23.398	9,45	28.135	11,53
<b>Totale</b>	<b>247.934</b>	<b>100,00</b>	<b>247.575</b>	<b>100,00</b>	<b>244.021</b>	<b>100,00</b>

Tabella 22: CTP – Confronto dell'attribuzione delle spese del giudizio negli anni 2013 - 2015

Un analogo andamento si riscontra nel secondo grado di giudizio, dove le decisioni con spese compensate scendono dal 76,25% nel 2013 al 64,14% nel 2015, mentre salgono quelle con spese a carico del contribuente (dal 15,69% nel 2013 al 22,64% nel 2015) e quelle a carico dell'ufficio (dall'8,06% nel 2013 al 13,22% nel 2015).

	2013		2014		2015	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Compensate</b>	45.052	76,25	38.136	70,22	34.825	64,14
<b>A carico del contribuente</b>	9.272	15,69	10.475	19,29	12.291	22,64
<b>A carico dell'ufficio</b>	4.762	8,06	5.700	10,50	7.176	13,22
<b>Totale</b>	<b>59.086</b>	<b>100,00</b>	<b>54.311</b>	<b>100,00</b>	<b>54.292</b>	<b>100,00</b>

Tabella 23: CTR – Confronto dell'attribuzione delle spese del giudizio negli anni 2013 - 2015

La riduzione della percentuale di compensazione delle spese presente nei dispositivi definitivi è frutto delle modifiche all'art. 92 c.p.c., che regola la condanna alle spese per singoli atti e la compensazione delle spese, apportate nel corso degli ultimi anni; tali modifiche hanno sostanzialmente rafforzato il principio secondo il quale le spese di lite seguono la soccombenza.

L'indice di propensione all'appello delle parti in causa, che indica il rapporto tra i ricorsi definiti nel primo grado di giudizio e quanti, tra questi, sono stati appellati presso le CTR, si attesta a circa il 26%,  
20

sostanzialmente stabile nel periodo 2009 – 2015<sup>1</sup>. Le CTP che presentano un alto indice IPA, calcolato come media dei valori degli anni dal 2009 al 2014, risultano essere: Sondrio (0,53, cioè 1 ricorso su 2 è appellato), Treviso (0,50), Ferrara (0,49), Lodi (0,45), Brescia (0,44) e Vicenza (0,44). Infine, l'aggregazione dei dati a livello regionale mostra generalmente che la propensione all'appello risulta maggiore nelle aree geografiche dove il valore della controversia è mediamente più alto.

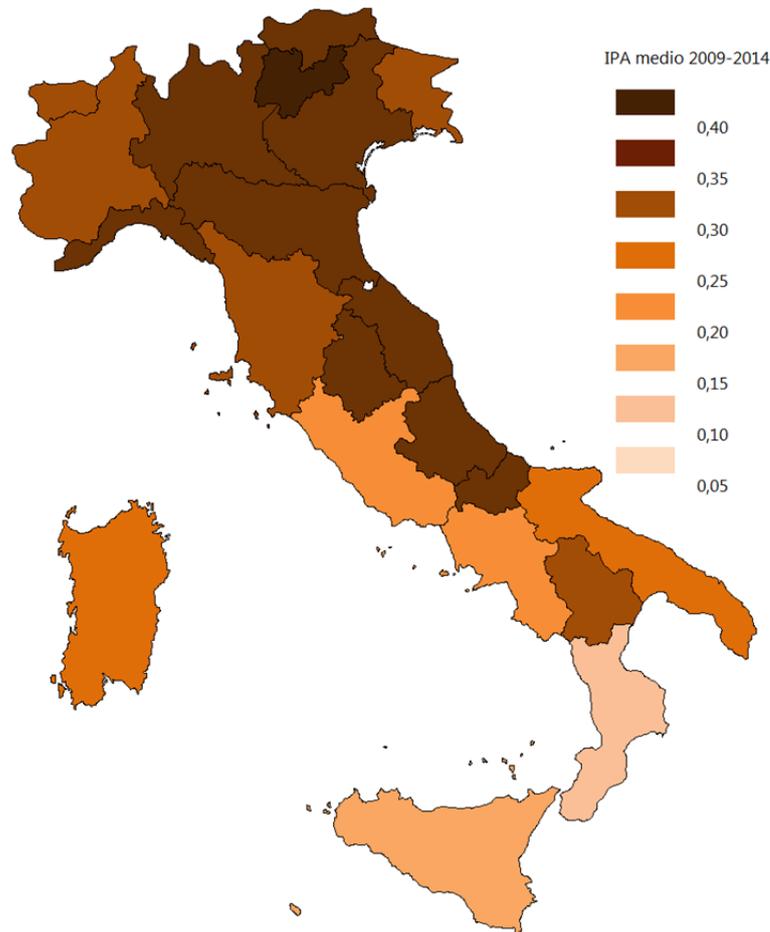


Figura 3: indice di propensione all'appello - mappa delle intensità

<sup>1</sup> I dati riferiti al 2015 (15%) non sono definitivi in quanto alla data dell'estrazione dei dati (15 gennaio 2016) potrebbe non essere scaduto il termine, cosiddetto lungo, d'impugnazione ex art. 327 cpc.

### 1.4.1 Analisi per valore della controversia

Il valore complessivo dei ricorsi definiti nel 2015 è di poco superiore a 35 miliardi di euro. A fronte di 298.313 controversie definite (in CTP e CTR), si registra un valore medio complessivo della controversia pari a 117.617 euro.

#### 1.4.1.a – CTP

Circa il 72,6% del totale dei ricorsi definiti dalle CTP hanno ad oggetto controversie con valore inferiore o uguale a 20.000 euro (per un totale di 0,6 miliardi di euro), mentre solo l'1,31% dei ricorsi totali (pari a 3.197 unità) riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste ultime rappresentano circa il 71% del valore complessivo del contenzioso definito (per un totale di 16,5 miliardi di euro).

L'esame dell'andamento del valore dei ricorsi definiti nel triennio 2013 – 2015 evidenzia che a fronte di un andamento in discesa del valore complessivo, si registra sostanzialmente una crescita nei tre scaglioni con valore da 20.000 a 10 milioni di euro.

Valore della controversia	Definiti 2013		Definiti 2014		Definiti 2015	
	€	%	€	%	€	%
da 0 a 20.000 euro	729.545.308	2,57	635.410.513	2,32	614.469.642	2,64
da 20.000,01 a 250.000 euro	2.929.752.905	10,34	3.039.697.158	11,12	3.126.053.713	13,45
da 250.000,01 a 1 mln di euro	2.856.193.488	10,08	2.992.147.713	10,94	2.960.338.568	12,73
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	7.553.892.580	26,65	7.714.586.310	28,21	7.807.969.507	33,58
oltre 10 mln di euro	14.275.737.695	50,36	12.965.842.738	47,41	8.740.979.034	37,60
valore indeterminabile	0	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>28.345.121.977</b>	<b>100,00</b>	<b>27.347.684.432</b>	<b>100,00</b>	<b>23.249.810.463</b>	<b>100,00</b>

Tabella 24: CTP – Confronto del valore della controversia negli anni 2013 – 2015 distinto per scaglioni

La seguente tabella fornisce un confronto numerico tra i ricorsi definiti nel triennio 2013 - 2015. E' interessante notare come a fronte di un calo nel numero dei ricorsi decisi aventi valore inferiore a 20.000 euro (il cui peso percentuale scende dal 76,54% al 72,58%), si registra un aumento dell'incidenza percentuale delle controversie incluse negli altri scaglioni, con l'eccezione dello scaglione di valore superiore a 10 milioni di euro.

Valore della controversia	Definiti 2013		Definiti 2014		Definiti 2015	
	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 20.000 euro	189.768	76,54	182.635	73,77	177.101	72,58
da 20.000,01 a 250.000 euro	44.127	17,80	46.281	18,69	46.872	19,21
da 250.000,01 a 1 mln di euro	5.825	2,35	6.171	2,49	6.080	2,49
da 1.000.000,01 a 10 mln di euro	2.676	1,08	2.811	1,14	2.903	1,19
oltre 10 mln di euro	396	0,16	327	0,13	294	0,12
valore indeterminabile	5.142	2,07	9.350	3,78	10.771	4,41
<b>Totale</b>	<b>247.934</b>	<b>100,00</b>	<b>247.575</b>	<b>100,00</b>	<b>244.021</b>	<b>100,00</b>

Tabella 25: CTP – Confronto dei ricorsi definiti negli anni 2013 – 2015 distinti per scaglioni

Inoltre, come evidenziato nel cartogramma, il valore medio, che a livello nazionale è pari a 95.278 euro, risulta sensibilmente più alto nella provincia di Bolzano (1.033.490 €) ed in Lombardia (328.884 €).

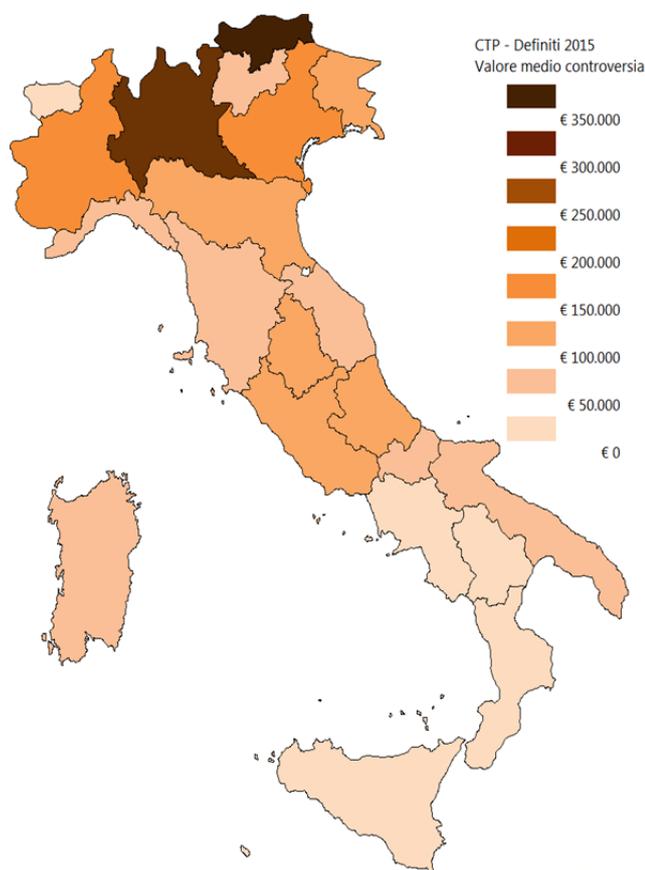


Figura 4: CTP – valore medio delle controversie anno 2015 - mappa delle intensità

Soffermandoci sulla diminuzione dei ricorsi con valore inferiore o uguale a 20.000 euro definiti dalle CTP, occorre notare come tale riduzione si registra principalmente nelle definizioni in cui la controparte è rappresentata dagli Uffici delle Entrate (da 88.253 a 75.037 unità). La riduzione dei ricorsi definiti la cui controparte è rappresentata dagli Uffici delle Entrate è correlata all'entrata in vigore dell'istituto della

mediazione di cui all'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/92. Inoltre, si evidenzia nello stesso scaglione l'aumento dei ricorsi definiti aventi come controparte Equitalia (da 25.137 a 31.201 unità).

Per quanto riguarda gli altri scaglioni, la variazione maggiore si registra nello scaglione con valori compresi tra 20.000 e 250.000 euro dove la parte Equitalia passa da 5.138 a 6.718 unità. I ricorsi definiti aventi valore indeterminabile, proposti con riguardo soprattutto agli Uffici del Territorio, aumentano da 9.350 a 10.771 unità.

Con riferimento ai 5 scaglioni di valore, si segnala che gli Uffici delle Entrate hanno un peso rispetto al totale dei definiti che cresce costantemente con l'aumentare del valore, variando da un minimo del 42,37% registrato nel primo scaglione ad un massimo dell'86,05% registrato nello scaglione superiore ai 10 milioni di euro.

		N. definiti per scaglioni 2014						N. definiti per scaglioni 2015					
		0-20K	20K-250K	250K-1M	1M-10M	>10M	Indet.	0-20K	20K-250K	250K-1M	1M-10M	>10M	Indet.
Agenzia	Uffici Entrate	88.253	37.093	5.261	2.453	284	1.059	75.037	35.990	4.989	2.477	253	1.229
	Uffici Territorio	1.569	47	2	0	0	7.982	2.182	61	3	0	0	9.121
Ag. Dogane e Monopoli		1.365	690	102	71	6	14	1.658	815	163	48	7	34
Equitalia		25.137	5.138	568	217	36	164	31.201	6.718	681	297	27	206
Enti Territoriali		45.332	2.584	164	52	0	75	43.259	2.515	186	41	3	85
Altri Enti		20.979	729	74	18	1	56	23.764	773	58	40	4	96
<b>Totale</b>		<b>182.635</b>	<b>46.281</b>	<b>6.171</b>	<b>2.811</b>	<b>327</b>	<b>9.350</b>	<b>177.101</b>	<b>46.872</b>	<b>6.080</b>	<b>2.903</b>	<b>294</b>	<b>10.771</b>

		% definiti per scaglioni 2014						% definiti per scaglioni 2015					
		0-20K	20K-250K	250K-1M	1M-10M	>10M	Indet.	0-20K	20K-250K	250K-1M	1M-10M	>10M	Indet.
Agenzia	Uffici Entrate	48,32	80,15	85,25	87,26	86,85	11,33	42,37	76,78	82,06	85,33	86,05	11,41
	Uffici Territorio	0,86	0,10	0,03	0,00	0,00	85,37	1,23	0,13	0,05	0,00	0,00	84,68
Ag. Dogane e Monopoli		0,75	1,49	1,65	2,53	1,83	0,15	0,94	1,74	2,68	1,65	2,38	0,32
Equitalia		13,76	11,10	9,20	7,72	11,01	1,75	17,62	14,33	11,20	10,23	9,18	1,91
Enti Territoriali		24,82	5,58	2,66	1,85	0,00	0,80	24,43	5,37	3,06	1,41	1,02	0,79
Altri Enti		11,49	1,58	1,20	0,64	0,31	0,60	13,42	1,65	0,95	1,38	1,36	0,89
<b>Totale</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Tabella 26: CTP – Confronto negli anni 2014 – 2015 dei ricorsi definiti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

Le seguenti tabelle illustrano il dettaglio degli esiti per i ricorsi definiti suddivisi per ente impositore e per scaglione di valore. Relativamente ai ricorsi definiti in primo grado con valore fino a 20.000 euro si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 45,27% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti da Equitalia (51,24%), dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (49,34%), dagli Uffici del Territorio (46,79%) e dagli Enti Territoriali (46,40%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 33,45% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte gli Altri Enti

(36,76%). La conciliazione presenta valori molto bassi tenuto conto i ricorsi ricadenti nello scaglione in esame sono soggetti alla procedura di reclamo/mediazione presso l'Agenzia delle Entrate.

CTP – Definiti 2015 con valore fino a 20.000 €		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	31.696	42,24	25.460	33,93	7.483	9,97	216	0,29	10.182	13,57	75.037	100,00
	Uffici Territorio	1.021	46,79	613	28,09	330	15,12	33	1,51	185	8,48	2.182	100,00
Ag. Dogane e Monopoli		818	49,34	413	24,91	87	5,25	184	11,10	156	9,41	1.658	100,00
Equitalia		15.986	51,24	10.126	32,45	2.576	8,26	3	0,01	2.510	8,04	31.201	100,00
Enti Territoriali		20.072	46,40	13.886	32,10	3.653	8,44	144	0,33	5.504	12,72	43.259	100,00
Altri Enti		10.589	44,56	8.735	36,76	2.245	9,45	95	0,40	2.100	8,84	23.764	100,00
<b>Totale</b>		<b>80.182</b>	<b>45,27</b>	<b>59.233</b>	<b>33,45</b>	<b>16.374</b>	<b>9,25</b>	<b>675</b>	<b>0,38</b>	<b>20.637</b>	<b>11,65</b>	<b>177.101</b>	<b>100,00</b>

Tabella 27: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore fino a 20.000 euro - 2015

Relativamente allo scaglione di valore compreso tra 20.000,01 e 250.000 euro, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 43,80% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti da Equitalia (54,96%) e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (45,03%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 28,51% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui è parte l'Ufficio del Territorio (49,18%), l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (39,51%). In questo scaglione, la conciliazione presenta un valore percentuale più alto (2,04%) rispetto alla percentuale generale indicata nella tab. 17 (0,96%).

CTP – Definiti 2015 con valore da 20.000,01 a 250.000 €		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	15.116	42,00	10.482	29,12	5.597	15,55	903	2,51	3.892	10,81	35.990	100,00
	Uffici Territorio	22	36,07	30	49,18	5	8,20	2	3,28	2	3,28	61	100,00
Ag. Dogane e Monopoli		367	45,03	322	39,51	64	7,85	3	0,37	59	7,24	815	100,00
Equitalia		3.692	54,96	1.618	24,08	855	12,73	3	0,04	550	8,19	6.718	100,00
Enti Territoriali		1.034	41,11	684	27,20	446	17,73	32	1,27	319	12,68	2.515	100,00
Altri Enti		299	38,68	229	29,62	119	15,39	11	1,42	115	14,88	773	100,00
<b>Totale</b>		<b>20.530</b>	<b>43,80</b>	<b>13.365</b>	<b>28,51</b>	<b>7.086</b>	<b>15,12</b>	<b>954</b>	<b>2,04</b>	<b>4.937</b>	<b>10,53</b>	<b>46.872</b>	<b>100,00</b>

Tabella 28: CTP – Esiti suddivisi per tipologia di tributo con valore da 20.000,01 a 250.000 euro - 2015

Relativamente allo scaglione di valore compreso tra 250.000,01 e 1 milione di euro, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 42,52% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti da Equitalia (55,21%) e dagli Altri Enti (43,10%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel

29,28% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui è parte l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (40,49%). In questo scaglione, la conciliazione presenta un valore percentuale più alto (1,61%) rispetto alla percentuale generale indicata nella tab. 17 (0,96%).

CTP – Definiti 2015 con valore da 250.000,01 a 1 mln €		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	2.040	40,89	1.514	30,35	809	16,22	97	1,94	529	10,60	4.989	100,00
	Uffici Territorio	2	66,67	1	33,33	0	0,00	0	0,00	0	0,00	3	100,00
Ag. Dogane e Monopoli		68	41,72	66	40,49	17	10,43	0	0,00	12	7,36	163	100,00
Equitalia		376	55,21	128	18,80	91	13,36	0	0,00	86	12,63	681	100,00
Enti Territoriali		74	39,78	55	29,57	33	17,74	1	0,54	23	12,37	186	100,00
Altri Enti		25	43,10	16	27,59	3	5,17	0	0,00	14	24,14	58	100,00
<b>Totale</b>		<b>2.585</b>	<b>42,52</b>	<b>1.780</b>	<b>29,28</b>	<b>953</b>	<b>15,67</b>	<b>98</b>	<b>1,61</b>	<b>664</b>	<b>10,92</b>	<b>6.080</b>	<b>100,00</b>

Tabella 29: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 250.000,01 a 1 milione di euro - 2015

Circa l'85% dei ricorsi definiti nel 2015 aventi valore compreso tra 1 milione e 10 milioni di euro interessa gli Uffici delle Entrate (2.477 su 2.903 unità). Inoltre, il 41,54% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio. L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 31,66% dei casi. In questo scaglione, la conciliazione presenta un valore percentuale più alto (2,82%) rispetto alla percentuale generale indicata nella tab. 17 (0,96%).

CTP – Definiti 2015 con valore da 1 mln a 10 mln €		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	1.007	40,65	797	32,18	332	13,40	82	3,31	259	10,46	2.477	100,00
	Uffici Territorio	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	100,00
Ag. Dogane e Monopoli		16	33,33	21	43,75	4	8,33	0	0,00	7	14,58	48	100,00
Equitalia		157	52,86	70	23,57	28	9,43	0	0,00	42	14,14	297	100,00
Enti Territoriali		15	36,59	18	43,90	4	9,76	0	0,00	4	9,76	41	100,00
Altri Enti		11	27,50	13	32,50	1	2,50	0	0,00	15	37,50	40	100,00
<b>Totale</b>		<b>1.206</b>	<b>41,54</b>	<b>919</b>	<b>31,66</b>	<b>369</b>	<b>12,71</b>	<b>82</b>	<b>2,82</b>	<b>327</b>	<b>11,26</b>	<b>2.903</b>	<b>100,00</b>

Tabella 30: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 1 milione a 10 milioni di euro - 2015

Con riferimento ai ricorsi definiti nel 2015 aventi valore superiore a 10 milioni di euro, circa l'86% interessa gli Uffici delle Entrate (253 su 294 unità). Inoltre, il 36,39% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio. L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 30,95% dei casi. In questo scaglione, la

conciliazione presenta un valore percentuale molto più alto (7,14%) rispetto al valore calcolato negli altri scaglioni ed alla percentuale generale indicata nella tab. 17 (0,96%).

CTP – Definiti 2015 con valore oltre 10 mln €		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	90	35,57	76	30,04	34	13,44	21	8,30	32	12,65	253	100,00
	Uffici Territorio	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	100,00
Ag. Dogane e Monopoli		1	14,29	3	42,86	3	42,86	0	0,00	0	0,00	7	100,00
Equitalia		16	59,26	6	22,22	2	7,41	0	0,00	3	11,11	27	100,00
Enti Territoriali		0	0,00	2	66,67	0	0,00	0	0,00	1	33,33	3	100,00
Altri Enti		0	0,00	4	100,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4	100,00
<b>Totale</b>		<b>107</b>	<b>36,39</b>	<b>91</b>	<b>30,95</b>	<b>39</b>	<b>13,27</b>	<b>21</b>	<b>7,14</b>	<b>36</b>	<b>12,24</b>	<b>294</b>	<b>100,00</b>

Tabella 31: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore oltre 10 milioni di euro - 2015

Per quanto riguarda lo scaglione relativo al valore indeterminato, circa l'85% dei ricorsi definiti nel 2015 interessa gli Uffici del Territorio (9.121 su 10.771 unità). Inoltre, il 38,82% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio. L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 34,39% dei casi. In questo scaglione, la conciliazione presenta un valore percentuale più alto (4,78%) rispetto alla percentuale generale indicata nella tab. 17 (0,96%).

CTP – Definiti 2015 con valore indeterminabile		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Conciliazione		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	665	54,11	367	29,86	25	2,03	2	0,16	170	13,83	1.229	100,00
	Uffici Territorio	3.311	36,30	3.228	35,39	1.133	12,42	511	5,60	938	10,28	9.121	100,00
Ag. Dogane e Monopoli		14	41,18	13	38,24	0	0,00	0	0,00	7	20,59	34	100,00
Equitalia		106	51,46	45	21,84	21	10,19	0	0,00	34	16,50	206	100,00
Enti Territoriali		46	54,12	20	23,53	8	9,41	2	2,35	9	10,59	85	100,00
Altri Enti		39	40,63	31	32,29	13	13,54	0	0,00	13	13,54	96	100,00
<b>Totale</b>		<b>4.181</b>	<b>38,82</b>	<b>3.704</b>	<b>34,39</b>	<b>1.200</b>	<b>11,14</b>	<b>515</b>	<b>4,78</b>	<b>1.171</b>	<b>10,87</b>	<b>10.771</b>	<b>100,00</b>

Tabella 32: CTP – Esiti suddivisi per ente impositore con valore indeterminabile - 2015

Per quanto attiene agli esiti distinti per natura giuridica del contribuente (cfr. tabelle A.4.8.1.h, A.4.8.1.i delle appendici statistiche), emerge che circa l'80% delle cause fino a 20.000 euro e circa il 70% di quelle con valore indeterminabile hanno come parte una persona fisica. Tale percentuale scende al 54% circa nello scaglione di valore compreso tra 20.000,01 e 250.000 euro. Nei tre scaglioni di valore superiore, da

250.000,01 fino a oltre i 10 milioni di euro, le società di capitali registrano circa il 53%, il 60% ed il 63% del totale degli esiti nei rispettivi scaglioni.

Per quanto attiene agli esiti distinti per categorie di tributi (cfr. tabelle A.4.8.1.r, A.4.8.1.s, A.4.8.1.t, A.4.8.1.u, A.4.8.1.v e A.4.8.1.z delle appendici statistiche), nello scaglione da 0 a 20.000 euro tutti i tributi erariali nonché tutti i tributi locali presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione dei tributi e tasse auto.

Nello scaglione da 20.000,01 a 250.000 euro tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione del Registro, delle Ipotecarie e Catastali, dei Doganali e di Cosap/Tosap.

Nello scaglione da 250.000,01 a 1 milione di euro tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione del Registro e delle Ipotecarie e Catastali.

Nello scaglione da 1 milione a 10 milioni di euro tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione del Registro e delle Ipotecarie e Catastali e Tributi e tasse auto.

Nello scaglione con valore superiore a 10 milioni di euro tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione di Ires/Irpeg.

Infine, nello scaglione con valore indeterminabile i tributi ipotecari e catastali, che sono numericamente più significativi, presentano una percentuale favorevole all'ufficio superiore a quella favorevole al contribuente (36,09% contro 35,58%).

### 1.4.1.b – CTR

Per quanto attiene gli appelli definiti dalle CTR, circa il 57% hanno ad oggetto controversie di valore inferiore o uguale a 20.000 euro (per un totale di quasi 0,2 miliardi di euro), mentre il 2,7% degli appelli totali (pari a 1.457 unità) riguarda controversie di valore superiore a 1 milione di euro. Tuttavia, a fronte di tale modesto valore percentuale, queste controversie rappresentano circa il 77% del valore complessivo del contenzioso definito (per un totale di circa 9 miliardi di euro).

L'esame dell'andamento del valore degli appelli definiti nel triennio 2013 – 2015 evidenzia che, dopo l'aumento avutosi nel 2014, esso è diminuito di circa 1,5 miliardi mantenendo comunque un valore superiore di circa 1 miliardo rispetto a quello registrato nel 2013.

Valore della controversia	Definiti 2013		Definiti 2014		Definiti 2015	
	€	%	€	%	€	%
<b>da 0 a 20.000 euro</b>	208.704.070	1,95	160.897.636	1,21	159.602.899	1,35
<b>da 20.000,01 a 250.000 euro</b>	1.209.910.609	11,33	1.293.093.335	9,69	1.202.101.658	10,16
<b>da 250.000,01 a 1 mln di euro</b>	1.226.200.677	11,48	1.444.872.424	10,82	1.289.199.817	10,89
<b>da 1.000.000,01 a 10 mln di euro</b>	2.998.571.502	28,08	4.074.869.502	30,52	3.485.110.417	29,44
<b>oltre 10 mln di euro</b>	5.034.451.815	47,15	6.376.239.702	47,76	5.700.768.385	48,16
<b>valore indeterminabile</b>	0	0,00	0	0,00	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.677.838.672</b>	<b>100,00</b>	<b>13.349.972.598</b>	<b>100,00</b>	<b>11.836.783.176</b>	<b>100,00</b>

Tabella 33: CTR – Valore della controversia per scaglioni

Nelle CTR si registra, rispetto al 2014, una leggera diminuzione del numero di appelli definiti in tutti gli scaglioni ad eccezione dello scaglione del valore indeterminabile, che risulta in crescita costante nel triennio. Si segnala, altresì, il sensibile calo rispetto al 2013 del numero di definizioni delle controversie aventi valore inferiore a 20.000 euro.

Valore della controversia	CTR - Definiti 2013		CTR - Definiti 2014		CTR - Definiti 2015	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>da 0 a 20.000 euro</b>	37.092	62,78	30.827	56,76	30.708	56,56
<b>da 20.000,01 a 250.000 euro</b>	17.175	29,07	17.634	32,47	16.987	31,29
<b>da 250.000,01 a 1 mln di euro</b>	2.580	4,37	2.979	5,49	2.639	4,86
<b>da 1.000.000,01 a 10 mln di euro</b>	1.125	1,90	1.391	2,56	1.288	2,37
<b>oltre 10 mln di euro</b>	157	0,27	198	0,36	169	0,31
<b>valore indeterminabile</b>	957	1,62	1.282	2,36	2.501	4,61
<b>Totale</b>	<b>59.086</b>	<b>100,00</b>	<b>54.311</b>	<b>100,00</b>	<b>54.292</b>	<b>100,00</b>

Tabella 34: CTR – Confronto degli appelli definiti distinti per scaglioni

Inoltre, come evidenziato nel cartogramma, il valore medio, che a livello nazionale è pari a 218.021 €, risulta sensibilmente più alto in Lombardia (628.855 €) ed in Veneto (598.061 €).

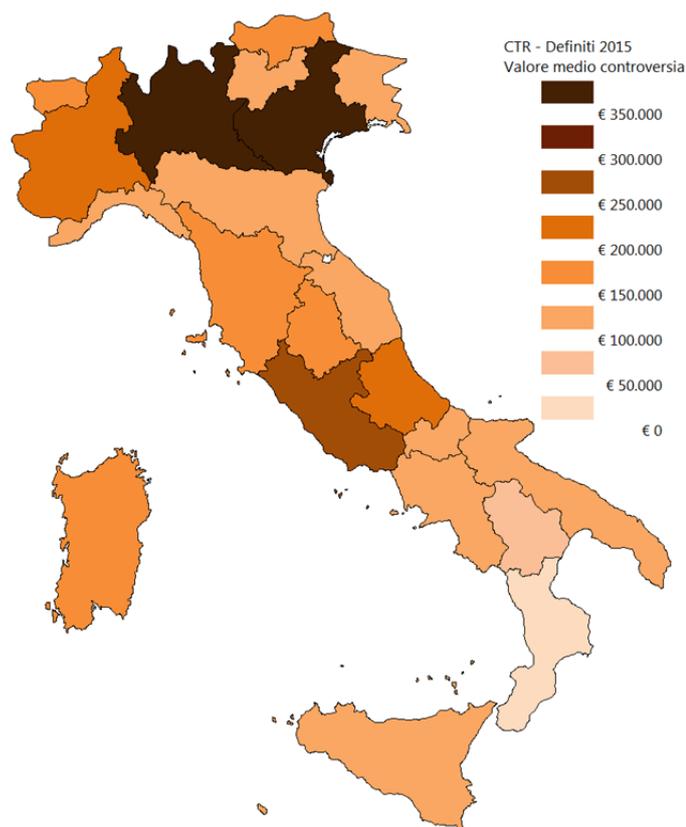


Figura 5: CTR – valore medio delle controversie anno 2015 - mappa delle intensità

Soffermandoci sulla diminuzione degli appelli con valore inferiore o uguale a 20.000 euro definiti dalle CTR, occorre notare come tale riduzione si registra principalmente nelle definizioni in cui la controparte è rappresentata dagli Uffici delle Entrate (da 20.953 a 19.244 unità). Di contro, si evidenzia l'aumento degli appelli definiti aventi come controparte Equitalia (da 2.204 a 3.086 unità) e gli Altri Enti (da 2.135 a 2.757 unità).

Per quanto riguarda gli altri scaglioni, la variazione numerica più significativa si registra nello scaglione con valore compreso tra 20.000 e 250.000 euro dove gli appelli aventi parte gli Uffici delle Entrate si riducono da 15.044 a 14.324 unità. Gli appelli definiti proposti con riguardo gli Uffici del Territorio, aventi valore indeterminabile, salgono, invece, da 689 a 1.878 unità.

Con riferimento ai 5 scaglioni di valore, si segnala che gli Uffici delle Entrate hanno un peso rispetto al totale dei definiti che cresce costantemente con l'aumentare del valore, variando da un minimo del 62,67% registrato nel primo scaglione ad un massimo del 90,53% registrato nello scaglione superiore ai 10 milioni di euro.

		N. definiti per scaglioni 2014						N. definiti per scaglioni 2015					
		0-20K	20K-250K	250K-1M	1M-10M	>10M	Indet.	0-20K	20K-250K	250K-1M	1M-10M	>10M	Indet.
Agenzia	Uffici Entrate	20.953	15.044	2.576	1.252	181	456	19.244	14.324	2.253	1.122	153	457
	Uffici Territorio	170	27	6	0	0	689	143	20	4	0	0	1.878
Ag. Dogane e Monopoli		406	378	76	43	2	13	407	362	91	45	5	5
Equitalia		2.204	1.282	210	73	14	56	3.086	1.323	183	87	8	51
Enti Territoriali		4.959	706	82	13	0	53	5.071	758	74	27	1	103
Altri Enti		2.135	197	29	10	1	15	2.757	200	34	7	2	7
<b>Totale</b>		<b>30.827</b>	<b>17.634</b>	<b>2.979</b>	<b>1.391</b>	<b>198</b>	<b>1.282</b>	<b>30.708</b>	<b>16.987</b>	<b>2.639</b>	<b>1.288</b>	<b>169</b>	<b>2.501</b>

		% definiti per scaglioni 2014						% definiti per scaglioni 2015					
		0-20K	20K-250K	250K-1M	1M-10M	>10M	Indet.	0-20K	20K-250K	250K-1M	1M-10M	>10M	Indet.
Agenzia	Uffici Entrate	67,97	85,31	86,47	90,01	91,41	35,57	62,67	84,32	85,37	87,11	90,53	18,27
	Uffici Territorio	0,55	0,15	0,20	0,00	0,00	53,74	0,47	0,12	0,15	0,00	0,00	75,09
Ag. Dogane e Monopoli		1,32	2,14	2,55	3,09	1,01	1,01	1,33	2,13	3,45	3,49	2,96	0,20
Equitalia		7,15	7,27	7,05	5,25	7,07	4,37	10,05	7,79	6,93	6,75	4,73	2,04
Enti Territoriali		16,09	4,00	2,75	0,93	0,00	4,13	16,51	4,46	2,80	2,10	0,59	4,12
Altri Enti		6,93	1,12	0,97	0,72	0,51	1,17	8,98	1,18	1,29	0,54	1,18	0,28
<b>Totale</b>		<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Tabella 35: CTR – Confronto negli anni 2014 – 2015 degli appelli definiti distinti per scaglioni e suddivisi per ente impositore

Le seguenti tabelle illustrano il dettaglio degli esiti degli appelli definiti suddivisi per ente impositore e per scaglione di valore. Relativamente agli appelli con valore fino a 20.000 euro si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 46,74% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (58,48%), da Equitalia (56,61%), dagli Altri Enti (55,71%) e dagli Enti Territoriali (52,83%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 39,84% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte gli Uffici delle Entrate (42,91%) e gli Uffici del Territorio (41,26%).

CTR – Definiti 2015 con valore fino a 20.000 €		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	8.097	42,08	8.258	42,91	1.409	7,32	1.480	7,69	19.244	100,00
	Uffici Territorio	56	39,16	59	41,26	7	4,90	21	14,69	143	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		238	58,48	133	32,68	21	5,16	15	3,69	407	100,00
Equitalia		1.747	56,61	971	31,46	217	7,03	151	4,89	3.086	100,00
Enti Territoriali		2.679	52,83	1.811	35,71	360	7,10	221	4,36	5.071	100,00
Altri Enti		1.536	55,71	1.001	36,31	130	4,72	90	3,26	2.757	100,00
<b>Totale</b>		<b>14.353</b>	<b>46,74</b>	<b>12.233</b>	<b>39,84</b>	<b>2.144</b>	<b>6,98</b>	<b>1.978</b>	<b>6,44</b>	<b>30.708</b>	<b>100,00</b>

Tabella 36: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore fino a 20.000 euro - 2015

Relativamente allo scaglione di valore compreso tra 20.000,01 e 250.000 euro, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 45,39% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti da Equitalia (59,33%), dagli Uffici del Territorio (55,00%), dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (53,31%), dagli Enti Territoriali (52,77%) e dagli Altri Enti (49,00%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 38,94% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui è parte l'Ufficio delle Entrate (40,67%),

CTR – Definiti 2015 con valore da 20.000,01 a 250.000 €		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	6.224	43,45	5.825	40,67	1.756	12,26	519	3,62	14.324	100,00
	Uffici Territorio	11	55,00	6	30,00	1	5,00	2	10,00	20	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		193	53,31	118	32,60	24	6,63	27	7,46	362	100,00
Equitalia		785	59,33	365	27,59	118	8,92	55	4,16	1.323	100,00
Enti Territoriali		400	52,77	230	30,34	85	11,21	43	5,67	758	100,00
Altri Enti		98	49,00	70	35,00	13	6,50	19	9,50	200	100,00
<b>Totale</b>		<b>7.711</b>	<b>45,39</b>	<b>6.614</b>	<b>38,94</b>	<b>1.997</b>	<b>11,76</b>	<b>665</b>	<b>3,91</b>	<b>16.987</b>	<b>100,00</b>

Tabella 37: CTR – Esiti suddivisi per tipologia di tributo con valore da 20.000,01 a 250.000 euro - 2015

Relativamente allo scaglione di valore compreso tra 250.000,01 e 1 milione di euro, si registra un esito mediamente favorevole all'ente impositore nel 42,29% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti da Equitalia (59,56%). L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 39,11% dei casi, con valori superiori alla media raggiunti nelle controversie in cui sono parte gli Enti Territoriali (43,24%) e gli Altri Enti (41,18%).

CTR – Definiti 2015 con valore da 250.000,01 a 1 mln €		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	936	41,54	909	40,35	321	14,25	87	3,86	2.253	100,00
	Uffici Territorio	1	25,00	2	50,00	0	0,00	1	25,00	4	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		34	37,36	27	29,67	6	6,59	24	26,37	91	100,00
Equitalia		109	59,56	48	26,23	17	9,29	9	4,92	183	100,00
Enti Territoriali		23	31,08	32	43,24	13	17,57	6	8,11	74	100,00
Altri Enti		13	38,24	14	41,18	4	11,76	3	8,82	34	100,00
<b>Totale</b>		<b>1.116</b>	<b>42,29</b>	<b>1.032</b>	<b>39,11</b>	<b>361</b>	<b>13,68</b>	<b>130</b>	<b>4,93</b>	<b>2.639</b>	<b>100,00</b>

Tabella 38: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 250.000,01 a 1 milione di euro - 2015

Circa l'87% degli appelli definiti nel 2015 aventi valore compreso tra 1 milione e 10 milioni di euro interessa gli Uffici delle Entrate (1.122 su 1.288 unità). Inoltre, il 43,87% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio. L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 37,11% dei casi.

CTR – Definiti 2015 con valore da 1 mln a 10 mln €		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	488	43,49	434	38,68	157	13,99	43	3,83	1.122	100,00
	Uffici Territorio	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		18	40,00	14	31,11	8	17,78	5	11,11	45	100,00
Equitalia		51	58,62	24	27,59	10	11,49	2	2,30	87	100,00
Enti Territoriali		6	22,22	5	18,52	8	29,63	8	29,63	27	100,00
Altri Enti		2	28,57	1	14,29	2	28,57	2	28,57	7	100,00
<b>Totale</b>		<b>565</b>	<b>43,87</b>	<b>478</b>	<b>37,11</b>	<b>185</b>	<b>14,36</b>	<b>60</b>	<b>4,66</b>	<b>1.288</b>	<b>100,00</b>

Tabella 39: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore da 1 milione a 10 milioni di euro - 2015

Con riferimento agli appelli definiti nel 2015 aventi valore superiore a 10 milioni di euro, circa il 90% interessa gli Uffici delle Entrate (153 su 169 unità). Inoltre, il 43,79% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio. L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 30,77% dei casi.

CTR – Definiti 2015 con valore oltre 10 mln €		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Altri esiti (condono ...)		Totale appelli definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	69	45,10	48	31,37	25	16,34	11	7,19	153	100,00
	Uffici Territorio	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	100,00
Agenzia Dogane e Monopoli		2	40,00	1	20,00	1	20,00	1	20,00	5	100,00
Equitalia		3	37,50	2	25,00	1	12,50	2	25,00	8	100,00
Enti Territoriali		0	0,00	1	100,00	0	0,00	0	0,00	1	100,00
Altri Enti		0	0,00	0	0,00	2	100,00	0	0,00	2	100,00
<b>Totale</b>		<b>74</b>	<b>43,79</b>	<b>52</b>	<b>30,77</b>	<b>29</b>	<b>17,16</b>	<b>14</b>	<b>8,28</b>	<b>169</b>	<b>100,00</b>

Tabella 40: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore oltre 10 milioni di euro - 2015

Per quanto riguarda lo scaglione relativo al valore indeterminato, circa il 75% degli appelli definiti nel 2015 interessa gli Uffici del Territorio (1.878 su 2.501 unità). Inoltre, il 29,79% del totale degli esiti è risultato favorevole all'ufficio. L'esito risulta mediamente favorevole al contribuente nel 60,34% dei casi.

CTR – Definiti 2015 con valore indeterminabile		Favorevole ufficio		Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Altri esiti (condono ...)		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Agenzia	Uffici Entrate	214	46,83	189	41,36	25	5,47	29	6,35	457	100,00
	Uffici Territorio	458	24,39	1.254	66,77	142	7,56	24	1,28	1.878	100,00
Ag. Dogane e Monopoli		4	80,00	0	0,00	1	20,00	0	0,00	5	100,00
Equitalia		31	60,78	15	29,41	2	3,92	3	5,88	51	100,00
Enti Territoriali		36	34,95	49	47,57	1	0,97	17	16,50	103	100,00
Altri Enti		2	28,57	2	28,57	1	14,29	2	28,57	7	100,00
<b>Totale</b>		<b>745</b>	<b>29,79</b>	<b>1.509</b>	<b>60,34</b>	<b>172</b>	<b>6,88</b>	<b>75</b>	<b>3,00</b>	<b>2.501</b>	<b>100,00</b>

Tabella 41: CTR – Esiti suddivisi per ente impositore con valore indeterminabile - 2015

Per quanto attiene agli esiti distinti per natura giuridica del contribuente (cfr. tabelle A.4.8.2.h, A.4.8.2.i delle appendici statistiche), emerge che circa il 74% delle cause fino a 20.000 euro e quelle con valore indeterminabile hanno come parte una persona fisica. Tale percentuale scende al 51% circa nello scaglione di valore compreso tra 20.000,01 e 250.000 euro. Nei tre scaglioni di valore superiore, da 250.000,01 fino a oltre i 10 milioni di euro, le società di capitali registrano, invece, circa il 57%, il 62% ed il 62% del totale degli esiti nei rispettivi scaglioni.

Per quanto attiene agli esiti distinti per categorie di tributi (cfr. tabelle A.4.8.2.r, A.4.8.2.s, A.4.8.2.t, A.4.8.2.u, A.4.8.2.v e A.4.8.2.z delle appendici statistiche), nello scaglione da 0 a 20.000 euro tutti i tributi erariali nonché tutti i tributi locali presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione dell'Irap, del Registro e dell'Ires/Irpeg.

Nello scaglione da 20.000,01 a 250.000 euro tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione dell'Iva e del Registro.

Nello scaglione da 250.000,01 a 1 milione di euro tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione del Registro, delle Ipotecarie e catastali, dei Tributi smaltimento rifiuti e dei Tributi e tasse auto.

Nello scaglione da 1 milione a 10 milioni di euro tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente, con l'eccezione dell'Iva, del Registro, delle Ipotecarie e catastali e dell'Ires/Irpeg.

Nello scaglione con valore superiore a 10 milioni di euro tutte le categorie dei tributi presentano una percentuale favorevole all'ente impositore superiore a quella favorevole al contribuente.

Infine, nello scaglione con valore indeterminabile i tributi ipotecari e catastali, che sono numericamente più significativi, presentano una percentuale favorevole al contribuente superiore a quella favorevole all'ufficio (66,65% contro 23,93%).

## 1.5 Indice di vittoria delle Agenzie Fiscali

Il presente paragrafo è redatto utilizzando i dati pervenuti dalle Agenzie Fiscali.

### 1.5.1 – Agenzia delle Entrate

L'indice di vittoria è costruito confrontando le pronunce favorevoli in tutto o in parte all'Agenzia, passate in giudicato nel 2015, con il totale delle pronunce favorevoli o sfavorevoli, in tutto o in parte, all'Agenzia resesi definitive nell'anno.

La seguente tabella mostra che l'indice di vittoria nazionale dell'Agenzia delle Entrate è pari al 69,4%; ciò significa che circa 7 pronunce su 10 passate in giudicato nel 2015 hanno confermato totalmente o parzialmente la pretesa dell'ufficio.

Le Direzioni regionali che registrano un indice di vittoria che si colloca sopra la media sono 15; quelle che presentano il valore più elevato sono: Piemonte (82,6), Trento (82,0), Sardegna (81,0), Valle d'Aosta (79,6), Liguria (77,5), Toscana (75,1), Puglia (74,3) ed Emilia Romagna (74,0).

Direzione regionale	N. di pronunce divenute definitive (a)	di cui favorevoli in tutto o in parte all'Agenzia delle Entrate (b)	Indice di vittoria % (b/a)
<b>Abruzzo</b>	1.673	1.219	72,9
<b>Basilicata</b>	1.161	837	72,1
<b>Bolzano (D.P.)</b>	230	119	51,7
<b>Calabria</b>	8.517	5.809	68,2
<b>Campania</b>	20.908	14.546	69,6
<b>C.O. Pescara</b>	179	111	62,0
<b>Emilia Romagna</b>	4.827	3.571	74,0
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	1.220	877	71,9
<b>Lazio</b>	16.536	11.544	69,8
<b>Liguria</b>	3.097	2.399	77,5
<b>Lombardia</b>	11.552	7.650	66,2
<b>Marche</b>	1.811	1.321	72,9
<b>Molise</b>	406	273	67,2
<b>Piemonte</b>	2.948	2.436	82,6
<b>Puglia</b>	6.984	5.190	74,3
<b>Sardegna</b>	1.301	1.054	81,0
<b>Sicilia</b>	20.305	12.614	62,1
<b>Toscana</b>	4.390	3.297	75,1
<b>Trento (D.P.)</b>	256	210	82,0
<b>Umbria</b>	951	703	73,9
<b>Valle d'Aosta</b>	49	39	79,6
<b>Veneto</b>	4.203	2.907	69,2
<b>Totale</b>	<b>113.504</b>	<b>78.726</b>	<b>69,4</b>

Tabella 42: Agenzia delle Entrate: indice di vittoria - 2015

L'indice di vittoria netto, invece, confronta esclusivamente le pronunce totalmente favorevoli all'Agenzia delle Entrate passate in giudicato nel 2015 con il totale delle sole pronunce totalmente favorevoli e totalmente sfavorevoli, divenute definitive nel 2015.

La successiva tabella rileva che l'indice di vittoria netto nazionale è pari al 64,2%. Le Direzioni regionali che registrano un indice di vittoria che si colloca sopra la media sono 15 e quelle che hanno un valore più elevato sono: Valle d'Aosta (78,7), Sardegna (77,3), Piemonte (77,2), Trento (76,5), Puglia (69,6), Abruzzo (69,1), Liguria (68,3) e Marche (68,0).

Direzione regionale	Totale pronunce divenute definitive (a)	di cui totalmente favorevoli all'Agenzia delle Entrate (b)	Indice di vittoria netto % (b/a)
<b>Abruzzo</b>	1.467	1.013	69,1
<b>Basilicata</b>	969	645	66,6
<b>Bolzano (D.P.)</b>	191	80	41,9
<b>Calabria</b>	8.032	5.324	66,3
<b>Campania</b>	18.490	12.128	65,6
<b>C.O. Pescara</b>	177	109	61,6
<b>Emilia Romagna</b>	3.697	2.442	66,1
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	904	561	62,1
<b>Lazio</b>	14.978	9.986	66,7
<b>Liguria</b>	2.202	1.503	68,3
<b>Lombardia</b>	9.525	5.623	59,0
<b>Marche</b>	1.532	1.042	68,0
<b>Molise</b>	361	228	63,2
<b>Piemonte</b>	2.243	1.731	77,2
<b>Puglia</b>	5.911	4.117	69,6
<b>Sardegna</b>	1.084	837	77,3
<b>Sicilia</b>	18.327	10.636	58,0
<b>Toscana</b>	3.112	2.019	64,9
<b>Trento (D.P.)</b>	196	150	76,5
<b>Umbria</b>	722	474	65,7
<b>Valle d'Aosta</b>	47	37	78,7
<b>Veneto</b>	3.053	1.757	57,5
<b>Totale</b>	<b>97.220</b>	<b>62.442</b>	<b>64,2</b>

Tabella 43: Agenzia delle Entrate: indice di vittoria netto - 2015

### 1.5.2 – Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

L'indice di vittoria relativo all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli considera le decisioni totalmente favorevoli e quelle parzialmente favorevoli all'Agenzia e si riferiscono esclusivamente alle sentenze emanate dalle Commissioni tributarie provinciali e regionali passate in giudicato nell'anno 2015. La modalità di calcolo adottata dall'Agenzia prevede che le decisioni attinenti allo stesso oggetto ed alla stessa questione in materia di dogane ed accise siano conteggiate come unica decisione.

L'indice è pari a 92,3% per le decisioni in CTP e pari all'80,3% per quelle in CTR

	<b>N. di pronunce divenute definitive (a)</b>	<b>di cui favorevoli in tutto o in parte all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (b)</b>	<b>Indice di vittoria netto % (b/a)</b>
<b>CTP</b>	692	639	92,3
<b>CTR</b>	351	282	80,3

*Tabella 44: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli: indice di vittoria - 2015*

## **1.6 Istanze di sospensione**

Le istanze di sospensione presentate nel corso del 2015 presso le CTP sono state circa il doppio di quelle decise (111.986 contro 54.730); di queste ultime, circa la metà sono state accolte (27.770). Nell'ambito di tale dato aggregato emergono, tuttavia, alcune situazioni particolari, come quelle rappresentate dalle due più grandi Commissioni provinciali; la CTP di Roma fa registrare solo 32 istanze di sospensione decise a fronte di 13.583 istanze presentate (pari allo 0,2%), mentre la CTP di Napoli fa registrare solo 165 istanze decise a fronte di 12.391 istanze presentate (pari all'1,3%). Molto più frequenti, invece, sono i casi in cui le CTP fanno registrare percentuali di istanze decise su istanze presentate prossime, se non superiori, al 100%: ad esempio, la CTP di Enna (154,0%), di Pescara (129,5%), di Gorizia (118,5%), di Sondrio e di Caltanissetta (115,2%), di Bergamo (111,1%) e di Agrigento (109,6%).

Sempre riguardo alle istanze di sospensione, l'analisi condotta sul tempo trascorso tra la presentazione dell'istanza e la sua decisione mostra che il tempo medio di definizione delle istanze di sospensione presentate nel 2015 presso le CTP è pari a 150 giorni e che l'82% delle istanze sono state definite entro 180 giorni dalla data della loro presentazione. Il tempo medio intercorrente tra la decisione sull'istanza di sospensione e la definizione del merito del ricorso presso le CTP, invece, risulta pari a 464 giorni per i ricorsi definiti nel 2015, in diminuzione rispetto a quelli definiti nel 2013 (504 giorni) e nel 2014 (485 giorni). Al 31 dicembre 2015 risultavano pendenti presso le CTP 162.449 istanze di sospensione. In particolare, 34.755 risultano pendenti da meno di 180 giorni e ben 127.694 risultano pendenti da oltre 180 giorni; sono state escluse dal computo le istanze per le quali si è deciso solo nel merito del ricorso.

Inoltre, nel primo grado di giudizio, il numero di ricorsi pervenuti nell'anno 2015 cui è associato almeno una istanza di sospensione è pari a 108.724 e rappresenta il 57,74% del totale dei ricorsi presentati nell'anno. Tale valore percentuale risulta leggermente in rialzo rispetto al 2014 (56,59%) ma è inferiore a quello del 2013 (59,01%). Nel secondo grado di giudizio, il numero di appelli pervenuti nell'anno 2015 cui è associato almeno una istanza di sospensione è pari a 4.233 e rappresenta il 6,17% del totale degli appelli presentati nell'anno. Anche nelle CTR tale valore percentuale risulta leggermente in rialzo rispetto al 2014 (6,61%) ma è inferiore rispetto al 2013 (5,90%).

### **1.6.1 Istanze di sospensione ex art. 373 cpc**

L'applicazione al processo tributario della tutela cautelare in pendenza del giudizio di legittimità è stata ammessa in seguito all'interpretazione fornita dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 109/2012, confermata dalla Corte di Cassazione con sentenza n. 2845/12.

Nel corso del 2015 sono state presentate alle CTR un totale di 993 istanze di sospensione della sentenza come previsto dall'art. 373 del codice di procedura civile e ne sono state decise 948.

## 1.7. Corte suprema di cassazione

Il presente paragrafo è redatto utilizzando i dati pervenuti dall'ufficio statistico della Corte di cassazione.

La seguente tabella illustra il numero di iscrizioni in cancelleria centrale civile, con il relativo valore economico, avvenute negli anni dal 2012 al 2015.

Autorità di provenienza	Iscritti in Cancelleria Centrale Civile							
	2012		2013		2014		2015	
	n.	€	n.	€	n.	€	n.	€
<b>CTC</b>	206	30.928.548	239	56.250.485	165	27.850.245	59	13.172.435
<b>CTR</b>	9.906	4.978.944.077	10.437	5.806.661.456	10.452	7.403.480.035	11.317	7.680.834.777
<b>CTP</b>	28	2.832.640	20	1.322.669	56	35.049.393	41	4.894.698
<b>Totale</b>	<b>10.140</b>	<b>5.012.705.265</b>	<b>10.696</b>	<b>5.864.234.610</b>	<b>10.673</b>	<b>7.466.379.673</b>	<b>11.417</b>	<b>7.698.901.910</b>

Tabella 45: Corte suprema di cassazione- Serie storica degli iscritti

Il numero maggiore di iscrizioni registrato nel 2015 riguarda sentenze emesse dalle Commissioni tributarie regionali della Lombardia, del Lazio e della Campania (il 48,9% del totale dei ricorsi iscritti). Inoltre, in termini economici, la Lombardia rappresenta il 26,8% del valore totale dei ricorsi iscritti; segue il Lazio (21,8%) e la Campania (15,4%).

Regione	Iscritti nel 2015			
	n.	%	€	%
<b>Abruzzo</b>	304	2,7	255.933.774	3,3
<b>Basilicata</b>	162	1,4	27.533.328	0,4
<b>Bolzano (II° gr.)</b>	65	0,6	26.915.714	0,4
<b>Calabria</b>	237	2,1	87.115.423	1,1
<b>Campania</b>	1.750	15,5	1.180.878.257	15,4
<b>Emilia Romagna</b>	583	5,2	302.020.789	3,9
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	132	1,2	28.100.791	0,4
<b>Lazio</b>	1.800	15,9	1.676.737.206	21,8
<b>Liguria</b>	337	3,0	93.074.386	1,2
<b>Lombardia</b>	1.976	17,5	2.059.377.757	26,8
<b>Marche</b>	93	0,8	32.642.891	0,4
<b>Molise</b>	80	0,7	27.382.099	0,4
<b>Piemonte</b>	453	4,0	200.050.878	2,6
<b>Puglia</b>	676	6,0	536.505.157	7,0
<b>Sardegna</b>	124	1,1	41.711.503	0,5
<b>Sicilia</b>	826	7,3	299.311.719	3,9
<b>Toscana</b>	722	6,4	217.296.442	2,8
<b>Trento (II° gr.)</b>	48	1,0	5.327.255	0,0
<b>Umbria</b>	179	1,6	51.276.002	0,7
<b>Valle d'Aosta</b>	11	0,4	917.112	0,0
<b>Veneto</b>	759	6,7	530.726.296	6,9
<b>Totale</b>	<b>11.317</b>	<b>100,0</b>	<b>7.680.834.777</b>	<b>100,0</b>

Tabella 46: Corte suprema di cassazione – Iscritti nel 2015 provenienti dalle CTR

La successiva tabella mostra il numero di procedimenti tributari definiti dalla Cassazione con pubblicazione del relativo provvedimento negli anni dal 2012 al 2015.

Autorità di provenienza	N. definiti			
	2012	2013	2014	2015
<b>CTC</b>	126	182	179	159
<b>CTR</b>	5.778	7.995	6.982	6.216
<b>CTP</b>	17	43	12	15
<b>Totale</b>	<b>5.921</b>	<b>8.220</b>	<b>7.173</b>	<b>6.390</b>

Tabella 47: Corte suprema di cassazione- Serie storica dei definiti

Per l'anno 2015, analizzando la provenienza delle sentenze emesse dalle Commissioni tributarie regionali che sono state oggetto di definizione in Cassazione, emerge che la Campania, la Lombardia ed il Lazio rappresentano il 45,3% del totale delle definizioni. Inoltre, in termini economici, la Lombardia rappresenta il 28,9% del valore totale, seguita dal Lazio (17,5%) e dalla Liguria (15,1%).

Regione	Definiti nel 2015			
	n.	%	€	%
<b>Abruzzo</b>	302	4,9	84.811.315	1,9
<b>Basilicata</b>	59	0,9	10.704.092	0,2
<b>Bolzano (II° gr.)</b>	31	0,5	9.110.908	0,2
<b>Calabria</b>	119	1,9	25.830.549	0,6
<b>Campania</b>	1.006	16,2	402.251.592	9,1
<b>Emilia Romagna</b>	305	4,9	81.116.814	1,8
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	91	1,5	72.008.270	1,6
<b>Lazio</b>	885	14,2	772.037.485	17,5
<b>Liguria</b>	203	3,3	663.783.703	15,1
<b>Lombardia</b>	927	14,9	1.269.189.291	28,9
<b>Marche</b>	186	3,0	147.114.291	3,3
<b>Molise</b>	67	1,1	19.972.906	0,5
<b>Piemonte</b>	339	5,5	249.426.296	5,7
<b>Puglia</b>	389	6,3	83.975.834	1,9
<b>Sardegna</b>	64	1,0	19.497.967	0,4
<b>Sicilia</b>	450	7,2	176.623.399	4,0
<b>Toscana</b>	390	6,3	193.433.364	4,4
<b>Trento (II° gr.)</b>	27	0,4	6.038.349	0,1
<b>Umbria</b>	89	1,4	8.711.471	0,2
<b>Valle d'Aosta</b>	2	0,0	8.148	0,0
<b>Veneto</b>	285	4,6	103.437.852	2,4
<b>Totale</b>	<b>6.216</b>	<b>100</b>	<b>4.399.083.896</b>	<b>100,0</b>

Tabella 48: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2015 provenienti dalle CTR

Analizzando gli esiti, nel 2015 si registra che il 49,6% dei ricorsi è stato accolto mentre il 35,8% è stato rigettato. Inoltre, il 10,3% degli esiti è stato dichiarato inammissibile ed il 4,2% del contenzioso è stato dichiarato estinto.

Provenienza	Esiti										Totale	
	Accoglimento		Rigetto		Inammissibilità		Estinzione, cessata materia		Altri esiti			
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>CTC</b>	79	49,7	70	44,0	6	3,8	4	2,5	0	0,0	159	100,0
<b>CTR</b>	3.086	49,6	2.211	35,6	652	10,5	264	4,2	3	0,0	6.216	100,0
<b>CTP</b>	5	33,3	4	26,7	2	13,3	0	0,0	4	26,7	15	100,0
<b>Totale generale</b>	<b>3.170</b>	<b>49,6</b>	<b>2.285</b>	<b>35,8</b>	<b>660</b>	<b>10,3</b>	<b>268</b>	<b>4,2</b>	<b>7</b>	<b>0,1</b>	<b>6.390</b>	<b>100,0</b>

Tabella 49: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2015 per esito

Limitando l'analisi alle sole CTR come autorità di provenienza, risultano accolti il 64,8% dei ricorsi proposti dall'Agenzia delle Entrate, il 49,7% dei ricorsi proposti dagli Enti territoriali ed il 75,8% di quelli proposti dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Infine, il 49,4% dei ricorsi proposti dal contribuente nei confronti dei diversi enti impositori risultano rigettati, mentre ne sono stati accolti il 31,0%.

Proponente	Esiti										Totale	
	Accoglimento		Rigetto		Inammissibilità		Estinzione, cessata materia		Altri esiti			
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Contribuente</b>	810	31,0	1.291	49,4	391	15,0	121	4,6	2	0,1	2.615	100,0
<b>Agenzia Entrate</b>	2.051	64,8	822	26,0	229	7,2	64	2,0	1	0,0	3.167	100,0
<b>Agenzia Dogane e Monopoli</b>	50	75,8	5	7,6	0	0,0	11	16,7	0	0,0	66	100,0
<b>Enti Territoriali</b>	169	49,7	74	21,8	32	9,4	65	19,1	0	0,0	340	100,0
<b>Altri Enti</b>	6	21,4	19	67,9	0	0,0	3	10,7	0	0,0	28	100,0
<b>Totale CTR</b>	<b>3.086</b>	<b>49,6</b>	<b>2.211</b>	<b>35,6</b>	<b>652</b>	<b>10,5</b>	<b>264</b>	<b>4,2</b>	<b>3</b>	<b>0,1</b>	<b>6.216</b>	<b>100,0</b>

Tabella 50: Corte suprema di cassazione – Definiti nel 2015 per proponente e per esito provenienti dalle CTR

## 2. Dimensionamento e attività delle Commissioni tributarie e degli uffici di segreteria

### 2.1 Dimensionamento delle strutture di supporto alla giustizia tributaria

Considerando il solo personale amministrativo non dirigente delle CTR e delle CTP in servizio al 31 dicembre 2015, emerge un aumento di 2 unità complessive rispetto al 1° gennaio 2015 ed una carenza rispetto alla dotazione organica prevista dal DM 3/9/2015 di 224 unità (-19 nella prima area, -56 nella seconda area e -149 nella terza area), concentrata in particolar modo presso le Commissioni tributarie provinciali.

	Personale in servizio al 31/12/2015				Dotazione organica di cui al DM 3/9/2015				Differenza rispetto alla dotazione organica			
	Area 1	Area 2	Area 3	Tot.	Area 1	Area 2	Area 3	Tot.	Area 1	Area 2	Area 3	Tot.
<b>CTP</b>	90	743	593	1.426	112	788	729	1.629	-22	-45	-136	-203
<b>CTR</b>	44	312	198	554	41	323	211	575	3	-11	-13	-21
<b>Totale</b>	<b>134</b>	<b>1.055</b>	<b>791</b>	<b>1.980</b>	<b>153</b>	<b>1.111</b>	<b>940</b>	<b>2.204</b>	<b>-19</b>	<b>-56</b>	<b>-149</b>	<b>-224</b>

Tabella 51: personale non dirigenziale in servizio presso le Commissioni tributarie

Per quanto riguarda il confronto tra la presenza media del personale nel 2015 e i flussi del contenzioso, è stato calcolato il rapporto tra le controversie definite e pervenute ed il numero medio di presenze. Coerentemente con la più elevata numerosità di ricorsi definiti rispetto a quelli pervenuti, il rapporto tra definiti e presenza media (150,7) è superiore rispetto al rapporto tra pervenuti e presenza media (129,8) considerando entrambi i gradi giudizio. Nel dettaglio, tali valori medi risultano rispettivamente pari a 172,2 e 132,9 per le CTP e pari a 96,6 e 122,1 per le CTR.

Le CTP che presentano valori superiori alla media, con riguardo ad entrambi i rapporti precedentemente specificati, è composto da: Reggio Calabria, Salerno, Cosenza, Napoli, Roma, Catanzaro, Catania, Caserta, Taranto, Agrigento, Milano, Palermo, Siracusa, Venezia, Brindisi, Messina, Genova, Modena e Ancona. Le CTR componenti tale gruppo sono: Lombardia, Sicilia, Campania, Calabria e Liguria.

## 2.2 Attività delle strutture di supporto alla giustizia tributaria

Tra le attività svolte dalle segreterie nel corso del 2015 si annoverano presso le CTP l'assolvimento a 111.054 richieste di copia della sentenza, l'invio di 15.981 inviti al pagamento per mancato pagamento del contributo unificato dovuto e la relativa irrogazione di 14.876 sanzioni.

Presso le CTR tali numeri risultano rispettivamente 49.587, 4.088 e 4.387.

	N. richieste di copia sentenza	N. inviti al pagamento emessi	N. sanzioni irrogate
<b>CTP</b>	111.054	15.981	14.876
<b>CTR</b>	49.587	4.088	4.387
<b>Totale</b>	<b>160.641</b>	<b>20.069</b>	<b>19.263</b>

Tabella 52: attività delle segreterie - 2015

## 2.3 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – le sezioni

Presso le CTP si registrano 527 sezioni attive, inferiori di 32 unità rispetto alle previsioni del D.M. 11/4/2008. Presso le CTR risultano attive 214 sezioni, inferiori di 5 unità rispetto alle previsioni del suddetto decreto.

## 2.4 Dimensionamento delle Commissioni tributarie – i giudici

Al 31 dicembre 2015, si registra un notevole scostamento nella numerosità dei giudici tributari rispetto alle previsioni del D.M. 11/4/2008 (3.273 unità rispetto alle 4.668 previste). Nel dettaglio, in CTP si registrano 2.313 giudici in calo di 64 unità rispetto all'anno precedente, mentre in CTR 960 giudici, in calo di 20 unità rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2014. Tale calo è dovuto sia al pensionamento per raggiunti limiti d'età che alle sopravvenute dimissioni, che viene parzialmente compensato dalle nuove immissioni nei ruoli dei giudici. Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2015 risultano ancora in attesa dell'immissione nelle relative funzioni a seguito delle procedure d'interpello previste dall'art. 37 del decreto legge n.98/2011, convertito dalla legge n. 11/2011, n. 372 giudici tributari idonei in soprannumero, come risulta dal ruolo unico nazionale pubblicato dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

	N. giudici in organico al		Differenza		N. giudici da DM 11/4/2008	Differenza al 31/12/2015	
	31/12/2014	31/12/2015	n.	%		n.	%
<b>CTP</b>	2.377	2.313	-64	-2,7	3.354	-1.041	-31,0
<b>CTR</b>	980	960	-20	-2,0	1.314	-354	-26,9
<b>Totale</b>	<b>3.357</b>	<b>3.273</b>	<b>-84</b>	<b>-2,5</b>	<b>4.668</b>	<b>-1.395</b>	<b>-29,9</b>

Tabella 53: dimensionamento dei giudici presso le Commissioni tributarie

I giudici togati sono circa il 44%, mentre la componente femminile rappresenta circa il 18% del totale.

N. giudici in organico al 31/12/2015						
	Togati		Non togati		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>CTP</b>	955	41,3	1.358	58,7	2.313	100,0
<b>CTR</b>	486	50,6	474	49,4	960	100,0
<b>Totale</b>	<b>1.441</b>	<b>44,0</b>	<b>1.832</b>	<b>56,0</b>	<b>3.273</b>	<b>100,0</b>

Tabella 54: giudici togati

L'età media dei giudici è in leggera diminuzione: presso le CTP si passa da 62 anni nel 2013 a 61 anni nel 2015 e presso le CTR si passa da 63 anni nel 2013 a 62 anni nel 2015.

Giudici in organico 31/12						
	2013		2014		2015	
	n.	età media	n.	età media	n.	età media
<b>CTP</b>	2.546	61,9	2.377	61,8	2.313	61,2
<b>CTR</b>	1.092	63,3	980	63,5	960	62,1
<b>Totale</b>	<b>3.638</b>	<b>62,3</b>	<b>3.357</b>	<b>62,3</b>	<b>3.273</b>	<b>61,4</b>

Tabella 55: età media dei giudici presso le Commissioni tributarie

A causa del raggiungimento del limite del settantacinquesimo anno di età, il numero dei giudici, nel corso del biennio 2016-2017, si ridurrà rispettivamente di 202 e 164 unità.

## 2.5 Attività dei giudici tributari

Per quanto riguarda l'attività svolta dai giudici tributari, nel 2015 sono state nel complesso svolte 23.567 udienze (17.849 presso le CTP, 5.718 presso le CTR), in cui sono state discusse un totale di 416.321 controversie (347.949 ricorsi e 68.372 appelli). Le controversie discusse in pubblica udienza rappresentano l'81,46% del totale.

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate per sezione	N. medio di gg. di udienza per sezione	N. di ricorsi/appelli discussi in udienza	N. medio di ricorsi/appelli trattati in udienza	N. medio di ricorsi/appelli trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
<b>CTP</b>	15.108	17.849	535,0	33,4	28,2	347.949	19,5	23,0
<b>CTR</b>	5.126	5.718	217,5	26,3	23,6	68.372	12	13,3
<b>Totale</b>	<b>20.234</b>	<b>23.567</b>	<b>752,5</b>	<b>31,3</b>	<b>26,9</b>	<b>416.321</b>	<b>17,7</b>	<b>20,6</b>

Tabella 56: riepilogo delle udienze svolte presso le Commissioni tributarie nel 2015

Ogni giudice di primo grado, inoltre, ha celebrato nel 2015, in media, 24,2 udienze ed ha trattato 149,4 ricorsi; nel secondo grado, rispettivamente 18,8 udienze e 72,1 appelli. Il numero medio di controversie trattate da ciascun giudice risulta in crescita nel triennio 2013 – 2015 passando da 137,3 a 149,4 in primo grado e da 62,4 a 72,1 in secondo grado.

	<b>N. medio dei giudici attivi</b>	<b>N. giorni presenze in udienza</b>	<b>N. medio di udienze svolte per giudice</b>	<b>N. di ricorsi/appelli discussi in udienza</b>	<b>N. medio di ricorsi/appelli per giudice</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c=b/a</b>	<b>d</b>	<b>e=d/a</b>
<b>CTP</b>	2.328,4	56.281	24,2	347.951	149,4
<b>CTR</b>	948,8	17.881	18,8	68.372	72,1
<b>Totale</b>	<b>3.277,2</b>	<b>74.162</b>	<b>22,6</b>	<b>416.323</b>	<b>127,0</b>

*Tabella 57: riepilogo dell'attività dei giudici presso le Commissioni tributarie nel 2015*

Le CTP aventi il più alto numero medio di ricorsi trattati per giudice sono: Lecce (411,6), Agrigento (306,7), Ancona (305,8), Siracusa (281,7), La Spezia (255,4) e Taranto (248,3); le CTR aventi il più alto numero medio di appelli trattati per giudice sono: Calabria (105,7), Campania (102,3), Sicilia (89,6) e Lazio (84,9).

Di contro, le CTP aventi il più basso numero medio di ricorsi trattati per giudice sono: Belluno (26,3), Verbania (30,4), Vercelli (32,4), Lodi (50,8), Aosta (51,2), Oristano (55,5), Gorizia (57,5) e Prato (59,5). Analogamente, le CTR aventi il più basso numero medio di appelli trattati per giudice sono: Valle d'Aosta (6,0), Trento II° gr. (21,7) e Bolzano II° gr. (23,6).

Nel primo grado di giudizio, solo il 24,3% delle CTP registra una produttività dei giudici superiore alla media in tutti gli anni del triennio 2013 – 2015; invece, il 50,5% registra una produttività dei giudici inferiore alla media in tutti gli anni presi in considerazione.

Nel secondo grado di giudizio, solo il 23,8% delle CTR registra una produttività dei giudici superiore alla media in tutti gli anni del triennio 2013 – 2015; invece, il 57,1% registra una produttività dei giudici inferiore alla media in tutti gli anni presi in considerazione.

## **2.6 Analisi dei tempi e delle fasi processuali**

Nel corso del 2015 sono state depositate complessivamente 260.076 sentenze (212.317 in CTP e 47.759 in CTR), delle quali il 96,4% è stato depositato entro sei mesi dalla data dell'ultima udienza, il 3,2% è stato depositato dopo sei mesi ma prima di un anno e lo 0,4% dopo che sia trascorso un anno dall'ultima udienza. In quest'ultimo scaglione di tempo si segnalano le CTP che hanno registrato una consistente percentuale di sentenze depositate dopo un anno dall'ultima udienza: Catanzaro (18,5%), Rimini (9,2%), Crotone (8,8%), Trapani (3,7%), Matera (3,4%), Trento I° gr. (3,2%), Taranto (2,5%) e Avellino (2,4%); tra le CTR si segnalano: Molise (10,1%), Basilicata (2,9%) e Puglia (1,2%).

Il tempo intercorso in media nel 2015 dalla data di celebrazione dell'ultima udienza alla data di deposito della sentenza è stato pari a 52,7 giorni per le CTP e a 54,9 giorni per le CTR. Le CTP che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Campobasso (13,7 gg.), Pesaro (21,1 gg.), Massa Carrara (21,6 gg.) e Verbania (21,8 gg.), mentre quelle aventi il più alto tempo medio sono: Catanzaro (219,9 gg.), Crotone (146,6 gg.), Rimini (117,6 gg.), Oristano (111,5 gg.) e Trento I° gr. (103,3 gg.). Allo stesso modo, le CTR che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Valle d'Aosta (19,2 gg.), Bolzano II° gr. (35,3 gg.) e Calabria (38,2 gg.), mentre quelle aventi il più alto tempo medio sono: Molise (120,6 gg.), Basilicata (95,4 gg.) e Sardegna (86,4 gg.). Circa il 53% delle CTP e il 43% delle CTR si colloca in un tempo medio compreso tra i 30,1 e i 60 giorni.

In ordine al tempo del processo, espresso in giorni, che tiene conto del periodo intercorrente tra la data di deposito della controversia presso la Commissione adita e la data di spedizione del dispositivo alle parti processuali, l'analisi ha rilevato che nel 2015 sono trascorsi in media 857,1 giorni (2 anni e 4 mesi) per le CTP e 750,9 giorni (2 anni e 1 mese) per le CTR. Nel primo grado di giudizio, si riscontra un miglioramento del tempo medio del processo di 6 mesi rispetto al 2013 e di 3 mesi rispetto al 2014, mentre nel secondo grado di giudizio si rileva un aumento del tempo medio di 20 giorni rispetto agli anni 2013 e 2014.

Le CTP che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Teramo (188,7 gg.), Brescia (191,8 gg.), L'Aquila (198,1 gg.) e Verbania (200,0 gg.), mentre quelle che hanno i tempi medi più lunghi sono: Cosenza (2.541,4 gg.), Siracusa (2.392,8 gg.), Biella (1.990,3 gg.) e Crotone (1.959,7 gg.). Analogamente, le CTR che hanno fatto registrare i tempi medi più brevi sono: Valle d'Aosta (300,1 gg.), Friuli Venezia Giulia (325,8 gg.), Lombardia (339,2 gg.) e Veneto (343,3 gg.), mentre quelle che hanno i tempi medi più lunghi sono: Calabria (2.760,1 gg.), Molise (1.691,5 gg.), Sardegna (1.491,6 gg.), Marche (1.382,3 gg.) e Sicilia (1.372,6 gg.).

